



COMUNE DI GENOVA

**COMMISSIONE IV - PROMOZIONE DELLA CITTA'
COMMISSIONE V - TERRITORIO E POLITICHE PER LO SVILUPPO
DELLE VALLATE**

**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONGIUNTA DELLA SEDUTA DEL
MERCLEDÌ 29 MAGGIO 2019**

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Brusoni Marta.

Svolge le funzioni di Segretario la signora Piredda Nadia.

Verbale redatto dalla Ditta Live Reporting

Alle ore 09:35 sono presenti i Commissari:

8	Amorfini Maurizio
2	Anzalone Stefano
14	Avvenente Mauro
9	Bernini Stefano
16	Bruccoleri Mariajose'
17	Brusoni Marta
13	Cassibba Carmelo
6	Crivello Giovanni Antonio
4	De Benedictis Francesco
5	Grillo Guido
15	Immordino Giuseppe
7	Mascia Mario
1	Putti Paolo
12	Remuzzi Luca
18	Rossetti Maria Rosa
10	Terrile Alessandro Luigi
11	Tini Maria
3	Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

1	Ariotti Fabio
2	Bertorello Federico
3	Campanella Alberto
4	Costa Stefano
5	Gambino Antonino
6	Giordano Stefano
7	Lodi Cristina
8	Maresca Francesco
9	Pignone Enrico
10	Pirondini Luca
11	Rossi Davide
12	Vacalebri Valeriano



COMUNE DI GENOVA

Assessori:

1	Fanghella Paolo
2	Piciocchi Pietro

Sono presenti:

BRUZZONE (CITTADINO EX VICE -PRESIDENTE COMITATO DI DIFESA CITTADINI DI STURLA) - RIVARA (COMITATO CITTADINI DI STURLA) - ROSIELLO (F.I.D.A.L) - PRIARONE (SOCIETA' QUADRIFOGLIO GESTORE VILLA GENTILE) - MARASSO (PRESIDENTE SOCIETA' QUADRIFOGLIO GESTORE VILLA GENTILE) - INNOCENTINI (DIRETTORE DIREZIONE SPORT COMUNE DI GENOVA) - LIUZZO (RESPONSABILE UFFICIO SPORT DIREZIONE SPORT COMUNE DI GENOVA) -GANDOLFO (ESPERTO GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA) - RAFAELLI (ESPERTO GRUPPO CONSILIARE LISTA CRIVELLO)- FERRERA (DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE ED ORGANI ISTITUZIONALI) - TALLERO (DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE ED ORGANI ISTITUZIONALI).

Il Presidente Marta Brusoni, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

Presiede la Commissione, in qualità di Presidente, il Consigliere Valeriano Vacalebre.

“INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA STRUTTURA DI VILLA GENTILE”

BRUSONI (Presidente Commissione congiunta IV e V)

Buongiorno a tutti. Procediamo con l'appello.

(Si procede all'appello)

BRUSONI (Presidente Commissione congiunta IV e V)

Sospendo un paio di minuti, perché aspettiamo l'Assessore Fanghella. Grazie.

(Pausa)

VACALEBRE (Presidente Commissione congiunta IV e V)

Buongiorno colleghi, buona giornata. Riprendiamo la Commissione su Villa Gentile, comincerei i lavori dando la parola al Consigliere Crivello, che ha



COMUNE DI GENOVA

richiesto, appunto, questa Commissione, e al Consigliere Villa, che, invece, l'ha richiesta per il Partito Democratico. Successivamente darei la parola agli Assessori e poi agli auditi. Buon lavoro e la parola a lei, Consigliere Crivello.

CRIVELLO (LC)

Grazie Presidente, ma capitalizziamo il tempo, visto partiamo con trentacinque minuti di ritardo, ma sicuramente più che giustificati. La nostra richiesta del nostro Gruppo nasce da, come dire, uno scambio epistolare che parte, mi sembra, da più di un anno fa, una serie di richieste, abbiamo un po' torturato, ma credo che sia più legittimo, non torturare, ma richiedere all'Assessore competente al Patrimonio Piciocchi una serie di domande e di richieste per iscritto, debbo dire che molte di queste risposte non a caso abbiamo riproposto ulteriormente una successiva richiesta nei giorni scorsi, le consideriamo poco chiare, alcune addirittura imprecise in tal senso, naturalmente parliamo di Villa Gentile, parliamo di lavori, perché qualcuno sull'ordine del giorno... Ma i lavori inevitabilmente si intrecciano con i temi della gestione, i temi più complessivi dell'impianto, impianto che noi consideriamo un impianto naturalmente pubblico di valore, che in qualche modo migliorarlo e valorizzarlo naturalmente è un aspetto che consideriamo più che positivo. Questa richiesta, peraltro, non è solo un fatto che sarebbe sufficiente, ma che nasce dal Gruppo, ma dà lavoro sinergico al nostro Gruppo sul territorio, che è presente quest'oggi con Raffaelli e con Serena Finocchio, e, peraltro, abbiamo incontrato, come credo sia legittimo, anche la rappresentanza degli abitanti, insomma. Il tema è il bando di gara, la concessione, a noi pareva che prevedesse una serie di impegni ed anche di competenze da parte del concessionario, l'interrogativo che poniamo è se questi impegni nel corso degli anni in qualche modo sono stati rispettati o, se non sono stati rispettati, adempiuti, se così non è stato, comprendere le ragioni naturalmente di questa scelta, e sinteticamente poi magari lo svilupperemo ascoltando anche gli auditi con il vostro consenso. Inoltre, si pongono anche una serie di questioni che io avevo affrontato anche con un altro ruolo in riferimento all'Area Verde di quella realtà, dove a parer nostro, ma non solo nostro, ricordo perfettamente una dichiarazione che io inviai e, peraltro, anche questo ruolo, mi pare che quest'oggi non possa essere presente il Dottor Grignani in riferimento alla gestione di quell'Area Verde anche sulla questione di sicurezza dopo aver collocato in quell'area una serie di manufatti in cemento, parallelepipedo che credo siano ancora presenti. Queste sono le questioni. L'ultimo aspetto, peraltro, se non ricordo male recentemente il Municipio ha approvato con 19 voti favorevoli e 2 astenuti, il Municipio del Levante, una mozione che va proprio in questa direzione, che ripropone i temi della sicurezza in quei giardini per quanto riguarda la rimozione dei parallelepipedo ai quali facevo riferimento poc'anzi. L'ultima questione, mi pare che la Giunta abbia deliberato, l'Assessore Fanghella, una serie di interventi,, io non ricordo se sono 400 o 500 mila Euro che vanno a pescare dagli accordi quadro, lei sa bene, sappiamo entrambi, ma tutti sappiamo quanto siano importanti gli accordi quadro per quanto riguarda la messa in sicurezza, ma non soltanto, insomma, i lavori pubblici in questa città, capire se attingere dagli accordi quadro, per interventi naturalmente in quella realtà sia consono al ruolo



COMUNE DI GENOVA

dell'Assessorato e della Giunta, o se, invece, tali lavori o parte di questi lavori dovessero spettare o spetterebbero al concessionario.

VACALEBRE (Presidente Commissione congiunta IV e V)

Grazie, Consigliere Crivello. Do la parola all'altro componente, il Consigliere Villa.

VILLA (PD)

Grazie a tutti gli intervenuti, innanzitutto. Nel mese esattamente del 14 marzo sul Secolo XIX leggevamo appunto del rinnovo di Villa Gentile, dove si parlava del bar, delle palestre e della gradinate. Successivamente leggevamo appunto che Fidal diceva che l'impianto non era a norma, c'era da rifare la pista di atletica, quindi ci siamo posti alcune domande. La questione parte da molto lontano, perché su questo impianto sono state fatte innumerevoli Commissioni sia in Municipio, ed anche alcune in Comune, dove ultima è stata appunto quella di gennaio 2019 per quanto riguarda appunto la gestione dei giardini pubblici e dell'impianto di Villa Gentile, ed allora ci sembrava giusto fare un po' di chiarimenti in merito a ciò che spetta da fare al Comune e ciò che spetta da fare al concessionario, tenuto conto, appunto, e rileggendo molto attentamente un contratto che è stato fatto il giorno esattamente del 6... E comunque del 2012, e successivamente una integrazione al contatto stesso di pochi mesi dopo, esattamente il 5... No, anzi, alcuni anni dopo, nota integrativa del 5 giugno 2017. Quindi, tenuto conto anche di quelle Commissioni che sono state fatte, e di alcune dichiarazioni anche dei responsabili del Comune, in merito ad interventi da fare, ci chiedevamo finalmente di avere l'Assessore competente, che si occupa, che ha la delega di impiantistica sportiva, e lo ringrazio, che è presente, che potrà dire non sui giornali, ma appunto qui in Commissione le cose, e lo stesso Assessore Fanghella, che si occupa di manutenzioni. Quindi, premesso che tutti quanti siamo d'accordo sulla riqualificazione di un impianto di questo tipo, vedere un po' attentamente quali sono le cose da fare, e di questi 300 più I.V.A. che si spenderanno nei prossimi giorni se si ritiene eventualmente di intervenire prima sul bar o sulla palestra o meno, oppure sulla pista di atletica, che ormai sembrerebbe deteriorata a quanto dicono le Federazioni competenti, ricordando sempre che la pista di atletica non è molto vecchia, l'ultimo rifacimento a noi risulterebbe a gennaio 2011, dove l'allora Assessore Anzalone, della Giunta Vincenzi, appunto erano stati spesi, mi risulterebbe – sempre condizionale, chiedo verifica a voi, che sicuramente sarete più pratici – 800 mila Euro. E, giustamente, chiedo in questi anni capire un attimino se è il caso o meno di rifarla, se la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto spetta al concessionario, quindi stiamo qui semplicemente per capire. Grazie.

VACALEBRE (Presidente Commissione congiunta IV e V)

Grazie a lei, Consigliere Villa. Possiamo proseguire in due modi, prima ascoltando, magari, gli auditi, o eventualmente prima la Giunta, io darei la parola prima agli ospiti e successivamente agli Assessori. Do la parola al signor Bruzzone, che parla in veste personale, a quanto è stato detto, di cittadino, in



COMUNE DI GENOVA

quanto ex Vice Presidente... Allora, se nessuno è contrario do la parola al Dottor Marasso, di Quadrifoglio.

MARASSO (Presidente Società “Quadrifoglio” Gestore Villa Gentile)

Buongiorno a tutti. Mi chiamo Lanfranco Marasso, sono il Presidente della società sportiva dilettantistica di atletica leggera, che si occupa della gestione dell'impianto, scusate l'emozione, ma non è comune poter parlare e poter dopo sei anni raccontare in una sede così prestigiosa qual è la storia di Villa Gentile, credo di avere un po' di risposte alle interessanti osservazioni che sono state poste dal Consigliere Crivello e dal Consigliere Villa, e parlerò con degli atti. Cominciamo dal bando: il bando di gara nasce a seguito della situazione di Sport in Genova, che conoscete tutti, quando gli impianti sportivi sono stati messi in gestione; Genova aveva a quell'epoca diversi impianti di atletica leggera, oggi, purtroppo, il numero di impianti specifici dedicati ad atletica leggera si è ridotto a zero dal punto di vista delle gare, perché la Fidal non ha rilasciato l'omologazione, un dettaglio non trascurabile; a Villa Gentile c'è un corso di personaggi come Pietro Paolo Mennea ed altri, Villa Gentile non è mai stata omologata nella sua storia, questo è un problema importante da tenere in considerazione, qui c'è la Fidal, che poi potrà aggiungere qualche altro dettaglio. A fronte degli altri impianti che c'erano per l'atletica, ossia il Carlini, il Lagaccio, la Sciorba, Villa Gentile, gli altri impianti sono stati progressivamente richiesti o, come dire, catturati da altri sport per ragioni che non sono di interesse di questa Commissione, questo è un elemento importante perché noi negli anni abbiamo misurato dei numeri, questo è un campo scuola, con una funzione sociale, e questo è rilevante, abbiamo oltre 100 mila presenze all'anno di atleti da tutta la città, da tutta l'Area Metropolitana, abbiamo oltre 60 mila presenze all'anno di studenti delle scuole, in questo periodo chi di voi ha la fortuna di andare a Villa Gentile vedrà tutte le mattine 300, 400, 500 bambini fare attività sportiva, giocare, fare attività all'aperto. Questa usura, questo impegno di questo impianto, che prima vedeva dispersi su altri impianti molta della popolazione dell'atletica genovese, purtroppo la vista è concentrata su Villa Gentile, che oggettivamente, e a seguito anche di alcune verifiche che abbiamo fatto con Fidal su incarichi di altri impianti in giro per l'Italia è un incarico importante in termini di usura. A fine anno, quando la Fidal ci ha comunicato che a seguito dei tempi che si allungavano sugli interventi di manutenzione straordinaria sull'impianto, per le ragioni che poi illustrerò dopo, i lavori non sono stati ancora avviati, ha ritenuto di non procedere con l'omologazione, e scrissi al Sindaco dicendo che per la prima volta nella storia di Genova la Città Metropolitana non avrebbe avuto l'impianto omologato, e di concerto con tutti gli Assessori competenti abbiamo lavorato in Comune con una forte sinergia per trovare soluzioni molto importanti, che credo che dopo verranno illustrati, non sto certamente ad entrare in questo tipo di dettaglio. Qual è lo stato in cui nel 2011 abbiamo preso in carico Villa Gentile? Ci sono molte persone qui in sala che sono stati i protagonisti principali di quella avventura, lo stato era di uno stato di degrado importante, a cui – e vengo ad iniziare a rispondere all'Assessore Crivello – per una serie di motivi che non mi competono, e che ci siamo trovati sul bando affogato in una asettica riga senza alcun tipo di dettaglio,



COMUNE DI GENOVA

ho deciso di mettere all'interno del pacchetto Villa Gentile anche una porzione dei giardini pubblici, stiamo parlando di poche centinaia di metri quadrati, erano tenuti in uno stato di degrado molto avanzato, c'è un manufatto del Comune che fu dapprima chiuso con una muratura temporanea per evitare che andassero a dormire dentro sbandati, era uno spazio aperto giorno e notte, dove dentro c'erano scorribande di personaggi quantomeno strani, il Comune ha dovuto addirittura murare fino alla copertura l'accesso a questo locale perché era molto degradato, per cui decisero, immagino Sport in Genova, di concerto con il Municipio, noi non c'eravamo, di mettere la gestione di questo spazio dentro al bando dell'impianto sportivo. Io credo che le discussioni di tutti questi anni si siano sollevate in relazione al fatto che quella porzione che, per essere gestita, doveva essere annessa all'impianto sportivo, noi siamo una società sportiva dilettantistica di volontari, le persone che sono qui stamattina sono in ferie, non facciamo questo di mestiere, e stiamo facendo un servizio pubblico, stiamo cercando al meglio di tenere in piedi un impianto che è nell'interesse della città. Questa Zona Verde, nella progettazione che abbiamo sottoposto all'Amministrazione nel 2011, prevedeva l'annessione, perché c'era una siepe alta un paio di metri che impediva la vista, c'era una grata in ferro che impediva l'accesso, quindi sarebbe stato impossibile gestire queste due parti, abbiamo aperto, abbiamo reso comunicanti e permeabili le due parti come avviene in tutti i parchi del mondo, dove l'attività sportiva, l'attività dei bambini e l'attività anche degli animali, è compatibile e funziona. Arrivo a dare velocemente, vedo il tempo che scorre, alcune informazioni sugli interventi dei lavori: abbiamo avuto non poche sorprese quando siamo entrati a prendere la gestione di Villa Gentile, avevamo previsto una serie di impegni, che ci siamo presi, in parte abbiamo potuto realizzarli, sono agli atti, in parte non abbiamo potuto realizzarli, perché? Perché lo stato di conservazione dell'impianto con il quale è stato consegnato non consentiva di fare delle opere importanti; ad esempio, avevamo previsto una copertura della gradinate sul quale porre un impianto fotovoltaico, questo non è stato possibile farlo perché la gradinate non è a norma, quindi non si può fare un intervento di copertura su un manufatto che non è a norma. Ci sono degli interventi relativi ai parcheggi, ho sentito parlare dei parcheggi delle moto, beh, i parcheggi delle moto in uno spazio angusto come Villa Gentile di per sé è pericoloso, noi avevamo previsto di spostarli in una zona dove a seguito di intervento di un garage interrato ci sono degli smottamenti e sarebbe estremamente pericoloso. Perché ci sono degli smottamenti? Perché c'è una emergenza idrica incredibile che arriva dall'edificio scolastico, perché non c'è una canalizzazione corretta delle acque bianche, quindi quando piove molto forte, come ormai piove da noi, ci sono delle infiltrazioni d'acqua che non sono gestibili e ci sono smottamenti pericolosi che non consentono il parcheggio delle moto lì, al di là che il parcheggio delle moto dentro un impianto sportivo dovrebbe essere normato diversamente. Arrivo a parlare un attimo della progettazione negli ultimi tre minuti. Sulla progettazione è interessante, perché noi abbiamo preso degli impegni che abbiamo formalizzato con l'Amministrazione, perché ci rendiamo conto che c'erano degli impegni economici pesanti, ad esempio, sulla copertura e sull'impianto fotovoltaico, che non potevamo fare oggettivamente, ma abbiamo fatto molte altre cose, che hanno



COMUNE DI GENOVA

portato a quello che ricordava lei, Consigliere Villa, all'integrazione di contratto di pochi anni fa. Perché questa integrazione di contratto? Perché quando ci siamo resi conto, di concerto con l'Amministrazione, che le condizioni di consegna dell'impianto non consentivano la gestione, ma richiedevano interventi pesanti di manutenzione straordinaria, mi riferisco ad accessibilità, impiantistica, situazione antisismica, situazione di accessibilità per i disabili, questi sono interventi importanti. Nel 2012 uscì un bando del CONI, dove noi come società sportiva ci accollammo tutti gli oneri della progettazione, presentammo questo bando al CONI, il valore era di circa 1 milione e 200, sfortunatamente quel bando fu annullato, però quello ci ha dato la possibilità a noi e all'Amministrazione di avere un progetto coerente di tutto l'impianto complessivamente, con tutte le sue componenti: impiantistica, strutturali, sportive di accessibilità, energetiche e quant'altro. L'anno dopo c'è stata la possibilità con qualcuno che è qui in platea, con qualche amministratore dell'epoca, di utilizzare dei fondi, oneri di urbanizzazione, per fare tutti gli interventi relativi all'accessibilità, poi dopo qualche anno firmammo un accordo Fidal, Comitato Paralimpico, Comune di Genova e gestore proprio per lanciare l'iniziativa di cui stavate parlando prima, e purtroppo il Comune ha deciso di dirottare questi fondi sulle scuole e non sugli impianti sportivi. Decidemmo di rifare una ulteriore progettazione, rivedendo le cose alla chiusura della precedente Amministrazione, quando con fondi del Patto per l'Italia si decise di fare un intervento specifico sulla gradinate, che era uno degli interventi più importanti, la gradinate non è agibile dal punto di vista dell'accessibilità, delle curve di visibilità, non è accessibile a norma. Allora, da lì è partito un processo, dove ancora una volta il gestore si è fatto carico della progettazione, che ha regalato al Comune per provare ad accelerare i tempi, ed abbiamo messo in piedi un tavolo molto interessante che sta andando avanti oggi, e credo che qualcun altro vi racconterà, dove ci sono, sostanzialmente, tre interventi da fare: uno è relativo alla gradinate, quindi non si parla di palestra o di bar in termini utilitaristici, ma è un elemento funzionale importante, e che serve all'accessibilità dell'impianto, vi do una nota: la settimana scorsa la Nazionale Italiana Sport Invernali Paralimpici ha fatto uno stage qui a Genova, e sono stati a Villa Gentile per 10 giorni, quindi c'è un interesse con i pochi apprezzamenti che abbiamo fatto da questo punto di vista. Quindi, il primo lotto è la gradinate, il secondo lotto evidentemente è la pista. La pista richiede un intervento di rifacimento legato al fatto che gli interventi di sette – otto anni fa sono stati molto interessanti, ma con il livello di usura che c'è oggi non sono più sufficienti, bisogna fare un intervento straordinario, che consente a Genova di avere un impianto performante nuovo, accessibile, inclusivo. Il terzo elemento riguarda gli spogliatoi: l'edificio spogliatoi ha una serie di problematicità che abbiamo evidenziato nelle nostre progettazioni successive negli anni, che hanno evidenziato problemi in termini di messa a norma dal punto di vista sismico, energetico, impiantistica e di accessibilità, quindi è un impianto che nel 1971, fatto con criteri, con logica e con normative completamente diverse, e a distanza di oltre 40 anni, quasi 50, richiede evidentemente un intervento importante. Per quanto riguarda le competenze gestore o di Amministrazione credo che siano normate e definite sia nei contratti, che nei regolamenti, e non credo che sia il



COMUNE DI GENOVA

caso di entrare nel merito. C'è un ultimo punto, e chiudo, Presidente, che è importante, i costi ex ante la gestione di Quadrifoglio di Villa Gentile: mi dicono, io non c'ero, che Villa Gentile costava circa 300 mila Euro all'anno al Comune tra oneri, personale, consumi e quant'altro, noi oggi ne riceviamo – e questo lo dico da appassionato sportivo, da genitore di ragazzi che vanno a Villa Gentile e da cittadino di Genova – noi oggi riceviamo dal Comune poco meno di 30 mila Euro come contributo sociale per la socialità relativa all'apertura dell'impianto e alle scuole, restituiamo al Comune circa 9 mila Euro, quindi più di un terzo, per la TARI, perché sulla gradinata, che non possiamo usare, abbiamo un costo TARI che ci ha ammazzato, come credo tantissime altre società sportive, e questo ha portato le due società sportive, ed io rappresento la Quadrifoglio, che è fatta da due realtà storiche sportive dell'atletica, la Trionfo Ligure e l'Atletica Universale Don Bosco, che sono tutti gli anni costretti a rifondere i soldi che andiamo a perdere a fine anno, perché il conto economico di Villa Gentile non è sostenibile, e in più personalmente – anche questo lo voglio dire in questa sede – abbiamo aperto dei fidi personali, mi chiedo se un dirigente sportivo, fatemi usare questo termine altisonante oggi, può, deve, per far fare sport a favore della città aprire dei fidi personali perché non ci sono altri modi, io credo che questo non sia corretto, ma siamo appassionati, l'abbiamo fatto e continuiamo a crederci. Chiudo con l'ultimo elemento relativo ai giardini: i giardini oggi sono aperti sempre, sono aperti quando l'impianto è aperto, durante la stagione estiva, quando non ci sono le gare, anche il sabato e la domenica, non abbiamo la forza, abbiamo espresso non so quante volte con i signori del Municipio, che vedo lì in tribuna, espresso un urlo di allarme, una difficoltà oggettiva, noi non abbiamo un impianto che è a vocazione economica, io uso tabelle e tariffe di un Euro al giorno per entrare in Villa Gentile, non è sostenibile. Abbiamo provato ad applicare le tariffe che sono in altri impianti di atletica come La Sciorba, che va oltre le tariffe del Comune, qualcuno ha immediatamente fatto qualche osservazione e ci hanno mandato subito l'ispezione facendoci rientrare dentro. Allora, questo è un problema serio, abbiamo proposto moltissime volte, ed è agli atti del Comitato di Sturla, che è rappresentato dalla Dottoressa qui a fianco a me, unica rappresentante e titolata a parlare per questo, abbiamo rappresentato diverse opportunità di collaborazione invitandoli anche ad aiutarci a fare delle attività, in Municipio, vedo l'Assessore al Municipio Raffaelli, che conosce dall'inizio la situazione, tra l'altro Raffaelli ci promise anche materiali per fare dei lavori e poi ci scrisse che, invece, il Municipio non intendeva supportarci, quindi siamo stati anche un po' abbandonati, e da questo punto di vista ci sono le carte e ci sono gli atti, ma non è il momento di fare polemica, io credo che il parco possa essere aperto compatibilmente con le forze che abbiamo, e nei metodi, nelle misure e nelle proposte che abbiamo fatto all'Amministrazione, tenendo conto che ci sono in città, e forse lo sapete, anzi, immagino di sì, parchi gestiti dal Comune, che il sabato e la domenica sono chiusi, c'è il cartello Comune, e sono chiusi, ma il nostro non è chiuso. Le utenze, e questo è un altro elemento di riflessione, poi chiudo, al mattino il parco è frequentato, ci sono filmati, ci sono testimonianze, insomma, potete andarlo a vedere, è frequentato da venti, trenta, quaranta cani che vanno da soli, senza museruola, senza guinzaglio, a giocare in questo parco, dove



COMUNE DI GENOVA

al pomeriggio ci sono decine e decine di bambini dei quattro plessi scolastici, l'asilo, le elementari, le medie e le superiori, questo credo che sia un problema rilevante, di priorità, perché pensare ai nostri bambini che poi vanno a giocare, dove al mattino ci sono stati i cani, forse non è elemento buono. Questo è un po' il mio intervento, se avete bisogno di approfondimenti sono qua a rispondere, ho le carte per darvi ulteriori informazioni. Grazie mille.

VACALEBRE (Presidente Commissione congiunta IV e V)

La ringrazio per il suo esaustivo intervento. Do la parola al signor Bruzzone.

BRUZZONE (Ex Vice Presidente "Comitato difesa Cittadini di Sturla")

Buongiorno Presidente, e un saluto a tutti i presenti. Sono stato invitato a questa riunione per illustrare il percorso fatto dai cittadini di Sturla in merito alle note vicende che hanno interessato Villa Gentile, e sono ben lieto di farlo. Per fare ciò è necessario partire dalle origini di questa storia, all'apparenza molto semplice, ma rivelatasi nel tempo piuttosto complicata. Vi prego di prestare attenzione, perché al di là del fatto specifico, da questo racconto emergono anche le difficoltà ed i muri di gomma che un cittadino si trova davanti quando desidera: primo, che le sue ragioni vengano ascoltate; secondo, arrivare a un epilogo che soddisfi le ragioni di entrambe le parti. Nel fare questo ho pensato di attenermi ai fatti, che sono quelli che più difficilmente possono essere smentiti. Può accadere, però, che noi cittadini non siamo stati informati o non siamo riusciti ad ottenere tutte le informazioni, a tal proposito suggerisco a chi mi ascolta, se i fatti narrati non corrispondono al vero, di farmelo sapere al termine di questa audizione, e così avremo modo di verificarlo. Primo fatto: nel 2011, l'Assessore allo Sport era il Dottor Anzalone, vengono spesi circa 850 mila Euro per un refitting del campo sportivo di Villa Gentile, consistente in gran parte nel rifacimento della pista, pedane, lanci, salto, verde e sistemazioni varie; secondo fatto: visto che per i giardini pubblici non erano stati previsti i lavori, come cittadini abbiamo chiesto all'allora Presidente del Municipio Carleo, che non vedo, che venisse previsto come onere nel bando di gara, che poi sarebbe stato emesso, la manutenzione della guardiania dei giardini pubblici adiacenti al campo sportivo, e la possibilità di usufruire del parcheggio pubblico ad uso Villa Gentile quando non utilizzato per le manifestazioni, cosa che, peraltro, era già stata concessa quando sono avvenuti dei lavori a Sturla e la mancanza dei parcheggi nella zona era pesante. Il Presidente Carleo accettò e i giardini pubblici e la palestra della vicina scuola vennero inseriti nel bando. Terzo fatto: sempre nel 2011, dopo che è stato ritirato un ricorso dalla Fidal al T.A.R. viene bandita la gara per il servizio in concessione del campo di Villa Gentile, di fatto il campo sportivo fra gli impianti passati a Sportingenova era quello meglio in salute, i costi ammontavano a 195 mila Euro, e venne anche aggiunto come reddito la palestra. Premetto, però, che, avendo un po' di esperienza in merito, il bando obbligava ai concessionari una serie di vincoli piuttosto pesanti, quali, fra gli altri, la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i beni affidati e la creazione di un impianto fotovoltaico, questo era dovuto a una delibera di Giunta del 2010, che imponeva queste direttive, quindi si poteva fare poco. A dimostrazione di ciò partecipò un solo



COMUNE DI GENOVA

concorrente, che vinse, la gara, infatti, viene aggiudicata nel marzo del 2012 alla società Quadrifoglio, pari a un investimento di circa 300 mila Euro, e per un affitto annuo di circa 2 mila Euro, con un contributo di 30 – 40 mila Euro. A questo punto iniziano per noi cittadini le sorprese, nel mese successivo, siamo ad aprile del 2012, viene affisso dal concessionario un avviso agli ingressi, che recita sostanzialmente così: “Area Comunale concesso al Quadrifoglio quale ampliamento del campo sportivo”. Per la cronaca, i giardini pubblici rimangono chiusi per tre anni al pubblico. Contemporaneamente il parcheggio di Villa Gentile riporta un cartello in cui si avvisa la Cittadinanza che sono a disposizione posteggi a pagamento, è esattamente al contrario di quello che noi avevamo richiesto al Municipio. Sesto fatto: chiediamo, a questo punto, come cittadini di poter accedere agli atti per cercare di capire cosa potesse essere successo, questi atti ci vengono concessi, e partecipiamo a questi incontri, dove c’era il Dottore Anselmi come rappresentante di Sport in Genova, Cazzullo, che era il responsabile del procedimento, e la Quadrifoglio, che, però, in quella occasione inviò solo la segretaria con il compito di ascoltare, ma non di spiegare i fatti. Era presente anche la Consigliera Burlando, che ci ha aiutato in questa prima fase. Quindi, dopo aver letto gli atti nel gennaio del 2013, e relazionato ai cittadini sull’andamento dei fatti, decidiamo una raccolta di firme, e in breve tempo raggiungiamo mille firme; veniamo convocati dal Segretario Generale, dove il direttore Tedeschi afferma in nostra presenza che i giardini sono pubblici, e devono essere aperti secondo le Aree Comunali, senza alcun vincolo. Passano circa due anni, nel gennaio del 2015 l’Assessore allo Sport Boero dichiara che la nuova gestione non rispetta gli accordi. Considerato che, nonostante le sollecitazioni, la situazione non migliora, decidiamo – e siamo a settembre del 2015 – di fare riferimento a un Avvocato, affinché, analizzando i documenti, verificasse se le nostre richieste avessero un fondamento giuridico, la risposta fu positiva, e decidiamo allora, utilizzando i fondi del Comitato, quindi un esborso dei cittadini, di presentare una diffida nei confronti del Comune, proprietario del bene, esponendo le nostre ragioni. Per la cronaca, l’Avvocato era l’Avvocato Crucoli, che adesso è Deputato. In questa diffida vengono segnalate le anomalie, quelle che a nostro avviso erano le anomalie, quindi la mancata fruizione dei giardini pubblici, e ricordo che i giardini pubblici hanno una superficie di circa 2 mila metri quadrati, non 200 metri quadrati, e di fatto sono gli unici in zona, gli altri giardini pubblici sono uno chiuso per frana, e non ce ne sono altri. Denunciammo anche la scarsità dei parcheggi, dovuto anche all’abolizione dei posteggi moto che erano presenti all’interno del campo sportivo, e che, peraltro, era previsto che ne venissero aggiunti altri, ma, invece, sono stati chiusi e l’accesso vietato. E poi una serie di altre problematiche. Voglio far notare che la maggioranza delle persone che si recano al campo sportivo usano ovviamente mezzi propri, dico ovviamente, ma non dovrebbe essere così, la frequenza giornaliera è di circa 300 persone che usufruiscono del campo in prevalenza nelle ore serali quando sono liberi da studio e da lavoro, mentre al mattino abbiamo tutta una serie di bambini che, come diceva, il Dottore Marasso, frequentano il campo. Dopo aver fatto questa diffida tre mesi dopo riceviamo una risposta dal Comune, ma tale risposta non lascia intravedere soluzione al nostro problema, e



COMUNE DI GENOVA

decidiamo allora, dopo aver convocato un'assemblea, anziché ricorrere al T.A.R., che sarebbe stato un altro esborso di denaro, su suggerimento del nostro Avvocato di utilizzare una procedura di mediazione. Che cos'è questa procedura di mediazione? Sostanzialmente un ente, che si chiama "Geo Cano, ha questo compito di convocare le parti, ascoltare le varie problematiche e, appunto, arrivare a una mediazione; in questo caso, però, sia il Comune, che il concessionario, rispondono che non era loro intenzione partecipare a questa mediazione. Per cui le cose proseguono, ed arriviamo ad aprile 2016, a questo punto non ci resta che rispondere con una seconda diffida, con altro esborso di denaro, per contestare motivando le decisioni del Comune, e chiedere una convocazione delle parti per trovare una soluzione. Il tempo passa, ma non accade nulla. Arriviamo a dicembre, con gli abitanti decidiamo di organizzare una festa ai giardini pubblici per raccogliere delle offerte che venissero poi spese in giochi dei bambini, da installare appunto nei giardini e cercare di portare delle migliori. Verranno raccolti 1600.00 Euro, che vengono messi a disposizione del Comune. In contemporanea, attraverso un nostro simpatizzante, ci viene offerta una relazione agronomica sullo stato dei giardini, che, qualora non fosse evidente, segnala il pessimo stato in cui versano, e fornisce anche un progetto, che noi poi abbiamo dato al Comune e al Municipio nel caso fosse interessato. L'autore, così per la cronaca, è un ex direttore del Verde e un consulente di Euroflora (Zauli). Arriviamo al giorno 17, il punto focale della questione sembra essere la divisione fra il campo sportivo e i giardini pubblici. Faccio una premessa, che è stata anche acclarata, la divisione non era costituita da una semplice siepe, bensì da una grigliata da 2 metri, sostenuta da 13 affondati nel cemento armato. Da quando la concessione è stata data al concessionario la divisione, come detto, viene abbattuta, numerose sono state le nostre richieste per sapere se fosse stata fatta con dei permessi, ed ancora oggi non le abbiamo ricevute. Le richieste che sono, invece, state rivolte al concessionario per ripristinare questa divisione e, quindi, consentire l'uso dei giardini pubblici indipendentemente dal giardino sono state numerose, la prima avviene nel 2013 dal Municipio Levante, la seconda proviene dall'Assessore allo Sport Boero a gennaio del 2015, e la terza dall'Assessore Bernini, ma non accade nulla, i giardini pubblici non rispettano gli orari, restano chiusi il sabato pomeriggio, la domenica, i giorni festivi, il mese di agosto ed ogni tanto a caso. Per verificare lo stato è sufficiente una visita, il parcheggio pubblico è affittato a privati. La situazione dei parcheggi intorno al campo per noi abitanti è divenuta insostenibile. Come ultimo fatto cito la riunione tenutasi in Municipio Levante in data 10 gennaio, e come è stato confermato dal responsabile al Verde dei giardini pubblici, il Dottore Grignani, ha affermato che i giardini sono pubblici, devono essere aperti secondo le normative vigenti di apertura e chiusura, ed è stata, inoltre, confermata la pericolosità dei parallelepipedi in cemento che sono presenti e devono essere rimossi, perché, come è stato detto precedentemente, vengono frequentati da bambini in tenera età, e questo è una cosa pericolosa. Chiudo scolo fornendo alcuni numeri su questa vicenda: mille sono state le firme raccolte, 1600.00 Euro raccolti per i giochi, ancora a disposizione, 850 mila Euro gli investimenti fatti dal Comune, 300 mila Euro gli investimenti del concessionario, sette fra articoli 54 e 56 sull'argomento dai vari



COMUNE DI GENOVA

Gruppi Politici, perché a quel tempo ci siamo confrontati con tutti i Gruppi Politici, quattro sopralluoghi fatti dai tecnici comunali, cinque le riunioni delle Commissioni Seconda e Terza al Municipio Levante, cinque le mozioni presentate al Municipio Levante e dai vari partiti politici, sette gli anni trascorsi.

VACALEBRE (Presidente Commissione congiunta IV e V)

La invito alla chiusura.

BRUZZONE (Ex Vice Presidente “Comitato difesa Cittadini di Sturla”)

Sì, ho chiuso. Tutti orientate al ripristino di un giardino pubblico e una soluzione di parcheggi in zona. Dopo tutto questo inutile spreco di tempo, a mio avviso inutile, perché tutto è rimasto come sette anni fa, scopriamo dai media che vengono investiti altri soldi, circa 800 mila Euro, per rifare un parcheggio che a nostro avviso esiste già, ricostruire una tribuna, che sette anni fa doveva essere coperta e dotata di un impianto fotovoltaico, ricostruire una pista fatta nel 2011, creare un bar, che era già previsto nella gara, e permettere l'accesso di persone diversamente abili, che noi pensavamo a torto fossero già previsti nell'offerta originale. Lascio a voi le conclusioni e ringrazio per l'ascolto.

VACALEBRE (Presidente Commissione congiunta IV e V)

Grazie dell'intervento, do la parola all'Assessore Fanghella.

FANGHELLA (Assessore Lavori e Manutenzione)

Buongiorno a tutti, iniziamo un attimino a fare ordine. Le gradinate, le opere che verranno realizzate sulle gradinate, sono relative a un finanziamento che deriva non dal Comune, ma dallo stato Patto Per Genova, è un finanziamento che è stato già definito e concordato con il Ministero, è un finanziamento che se noi non utilizzeremo lo perderemo. Le opere che sono relative al rifacimento delle gradinate hanno come priorità quelle per realizzare opere finalizzate anche al superamento delle barriere architettoniche. Premesso questo, è evidente che non è possibile non considerare Villa Gentile come un impianto strategico, un impianto che, comunque sia, non può e non deve cadere in degrado, perché all'interno di questo impianto, al di là della società che gestisce, ci sono anche molti cittadini che vanno a fare attività fisica, quindi non possiamo permetterci di mettere in discussione il fatto se è il caso o meno di intervenire per recuperare questo impianto. L'accordo quadro che viene utilizzato è un accordo quadro finalizzato proprio alle opere per gli impianti sportivi, quindi è un accordo quadro non casuale, ma è un accordo quadro che ha quelle caratteristiche, quindi non ci sono state né forzature, né situazioni che non sono assolutamente trasparenti. Il fatto che nel 2011 fosse già stata rifatta la pavimentazione non significa che allo stato attuale se, come ci è stato detto dai tecnici, c'è la necessità comunque di ottenere una certificazione, e quantomeno di dare una corrispondenza all'impianto, alle normative vigenti, è evidente che, comunque sia, noi come Comune dobbiamo intervenire. Prendo nota delle segnalazioni che sono state fatte relative agli accordi contrattuali che ci sono stati fra il Comune e la società, faremo delle verifiche nel merito per capire quantomeno se e come si dovrà intervenire



COMUNE DI GENOVA

nell'ambito di questo ripristino della pista di atletica, e ribadisco che parliamo solo della pista perché, per quanto riguarda la scalinata, è un finanziamento statale su cui noi ormai non possiamo più recedere, se ci saranno gli estremi per intervenire, comunque vi garantisco che noi rifaremo la pista di atletica, perché quella è una pista di atletica che è troppo importante per il Comune di Genova. Il discorso dei giardini sollevato dal cittadino è una segnalazione che colgo, la ringrazio, io non ero a conoscenza di tutto questo percorso piuttosto complicato che è stato portato avanti perché noi siamo qua solo da due anni, e lei parla di situazioni che io non vivevo a quei tempi, però ne prendo nota, la ringrazio per la segnalazione, purtroppo oggi il responsabile del Verde è in ferie, il Dottore Grignani, ma già da domani porterò le sue segnalazioni alla sua attenzione, credo che siano già comunque previsti degli interventi per la messa in sicurezza delle alberature. Tutto ciò premesso, comunque la ringrazio, perché mi ha fatto un po' di storia, mi ha aggiornato su cose che sono successe in passato. Quindi, io continuo a sostenere che il Comune ha il dovere di intervenire per... Beh, è un po' il discorso di Valletta Cambiaso, dove c'è un impianto importantissimo, che per una serie di motivi determinati un po' dalla mal gestione dell'affitto, un po' da altre situazioni, è caduto in disgrazia, ed anche in quel caso abbiamo dovuto fare degli interventi per metterla a norma e quantomeno per permettere di poter fare la Coppa Davis o altre attività importanti, questo è un altro impianto sportivo fondamentale, sul quale noi dovremo intervenire, tutto ciò promesso, però, è evidente che è doveroso da parte nostra tenere conto delle osservazioni che verranno fatte qui in Commissione, e nelle note relative alla contrattualizzazione, sulle quali faremo le nostre verifiche e sulle quali noi faremo le nostre valutazioni.

VACALEBRE (Presidente Commissione congiunta IV e V)

Grazie, Assessore. Comincerei con gli interventi da parte dei Consiglieri. Ho chiesto, ma non ci sono interventi in prenotazione, dunque, do la parola al Consigliere Grillo.

GRILLO (FI)

Ringrazio sentitamente il signor Bruzzone per questa relazione storica relativamente alle problematiche di Villa Gentile, lo ringrazio perché quando viene affrontato un problema, a prescindere dal ciclo amministrativo in cui si è avviato, occorre ovviamente fare chiarezza, e lo ringrazio perché ha elencato puntualmente tutta una serie di questioni che risalgono a cifre amministrative precedenti ed anche ad apposita riunione di Commissione Consiliare. Lo ringrazio, così come apprezzo l'intervento dell'Assessore Fanghella, nel senso che, avendo recepito molte osservazioni da parte del signor Bruzzone, che qui è in rappresentanza ovviamente dei cittadini, e dobbiamo valutare anche attentamente le firme, perché sono consistenti a dimostrazione che questi problemi sono molto sentiti ovviamente non soltanto nel quartiere, ma anche in tutte le zone di controllo. Ho apprezzato nel senso che rispetto a queste osservazioni fa riserva di esaminare puntualmente tutte le questioni poste. Io sono sempre molto sintetico nei miei interventi, allora, considerata la risposta dall'Assessore Fanghella, io ritengo che non appena, mi auguro in tempi rapidi, l'Assessore avrà valutato



COMUNE DI GENOVA

queste segnalazioni, la Commissione Consiliare sia aggiornata, ovviamente presente il Comitato. Questa è una vecchia storia, sono vecchi problemi, cerchiamo di risolverli in tempi brevi.

VACALEBRE (Presidente Commissione congiunta IV e V)

Grazie, Consigliere Grillo. Do la parola al Consigliere Bertorello.

BERTORELLO (Lega Salvini Premier)

Grazie, Presidente. Mi fa piacere parlare di un impianto a me molto caro, che è Villa Gentile, ma comunque credo che ormai sia noto a tutti. Io ho delle domande molto dirette, perché queste cronistorie che ho ascoltato devo dire che le conoscevo per aver partecipato a determinati tavoli con gli Assessori competenti, che gentilmente mi hanno fatto partecipare proprio come persona interessata allo sviluppo di Villa Gentile, che sicuramente ha tutte queste problematiche che si porta dietro da anni, che sono state ben strutturate. Le mie domande riguardano i finanziamenti, io volevo capire – vedo l'ingegnere Frongia che, magari, in questo mi può aiutare – a che punto siamo con il bando per il rifacimento delle gradinate, che, se non ho compreso male, verranno integralmente ristrutturare, cioè tirate giù e ricostruite ex novo? E in che modo mi piacerebbe sapere? E la seconda questione riguarda la pista, nel senso che mentre ho compreso, e devo dire che mi era chiaro già in precedenza, che abbiamo questi fondi vincolati, che devono essere assolutamente utilizzati e, magari, mi farebbe piacere entro che termine, sulle gradinate, sulla pista si è parlato, se non ho compreso male, di un accordo quadro, vorrei capire anche qui se, però, questo accordo quadro è già rimpinguato, ci sono già i denari, e se sì, quanti per rifare la pista, che evidentemente verrà fatta successivamente alle gradinate, perché anche a senso logico non può essere ristrutturata la pista prima, e poi smantellata una gradinate, che è un manufatto abbastanza consistente, che potrebbe rovinare la pista, quindi vorrei capire l'iter amministrativo e, quindi, finanziario per il rifacimento della pista. Chiaramente è già stato detto, ma lo vorrei ribadire, l'importanza di una pista omologata, che sarebbe l'unica a Genova dove poter fare le gare, le gare di qualsiasi livello, quindi atletica, paralimpica a livello assoluto, amatoriale. L'altra cosa, però, a livello generale che vorrei sottolineare è che non ci sono, secondo me, questioni antitetiche fra la richiesta, legittima dei cittadini, di avere una parte di spazio adibito a verde pubblico e, quindi, per l'attività, che ci vadano bambini, ci vadano persone a fare merenda o passeggiate, a parte che l'area è piccola, quindi non so chi conosce Villa Gentile qua dentro, ma l'area di cui parliamo, che è sotto la scuola elementare e media, è un'area che... Non sono i parchi di Nervi, per intenderci, è un'area di qualche metro quadrato, dove si può passeggiare, ma non è che si possa andare a giocare a pallone o fare altre attività ludiche o ricreative. E la vocazione sportiva, che è primaria dell'impianto, cioè questo è un impianto che messo a norma ha una vocazione sportiva, e deve essere la priorità di questo impianto, che sia sportiva dilettantistica, che sia sportiva agonistica, mantenendo la fruizione e la fruibilità pubblica, e l'accessibilità alle scuole come regole in tutte le concessioni degli impianti, Sciorba, piscine di Albaro e quant'altri, però la vocazione sportiva deve essere prioritaria. Credo che non sia antitetica alla



COMUNE DI GENOVA

accessibilità, alla Cittadinanza nell'Area Verde che andrà sicuramente mantenuta in buono stato, poi possiamo discutere di chi deve farlo, chi deve essere onerato a farlo, se direttamente il Comune o il concessionario, però, ripeto, non devono esserci ostacoli alla fruizione sportiva che tutti i genovesi vogliono sia in maniera attiva, sia in maniera passiva, di questo impianto. Quindi spero alla fine di tutti gli interventi di avere qualche risposta sulla parte finanziaria della pista e su entrambi gli iter, però mi sembra di capire che il primo sulle gradinate sia bene avanzato, e sia già in fase di progettazione da che ricordo, mentre per la pista vorrei capire, partendo successivamente, sui quattrini e sull'iter a che punto siamo. Grazie.

VACALEBRE (Presidente Commissione congiunta IV e V)

Grazie, Consigliere Bertorello. Prego, Consigliere Bernini.

BERNINI (PD)

Io sono tra coloro che sostengono che lo sport faccia male, corroborato in questa opinione dal fatto che una branca della medicina, la medicina dello sport, cura quelli che si ammalano perché fanno sport. Per questa espressione di opinioni il Sindaco Doria applicò la Legge del Contrappasso, e mi diede per un anno e mezzo la delega agli impianti sportivi, che ho visto, che ho gestito da terzo, proprio perché non pratico alcuna attività sportiva, e si vede. Di conseguenza, ho avuto modo di verificare che tutte le Amministrazioni e tutte le Forze Politiche, come dire, hanno privilegiato in questa città alcune tipologie di attività sportiva vuoi perché ci girano più soldi di sponsorizzazione, vuoi perché hanno una massa di spettatori più elevata, e a noi l'atletica leggera è rimasta, come dire, Cenerentola tra tutte, perché l'impianto della Sciorba, che aveva un campo di atletica leggera, l'abbiamo dato a Barabino and Partners, che lo gestisce, però, per il Genova, quindi per attività calcistica; l'impianto di Villa Carlini, per quanto può essere utilizzato, va diviso insieme a quelli che fanno ciclismo, è comunque un impianto che non è a disposizione di chi vuole fare atletica, e Villa Gentili era rimasta l'unica. Io mi sono andato a guardare il contratto che fece allora il buon Assessore Anzalone, e, con tutta sincerità, pensare che una qualunque associazione potesse riuscire a gestire e fare gli investimenti in quella villa con una entrata di un Euro a giornata di chi va a farci sport dentro, voglio dire, vuol dire credere a dei miracoli, altra cosa che non appartiene alla mia cultura, essendo io un ateo militante. A quel punto il problema vero – e mi cospargo il capo di cenere, perché non sono riuscito a risolverlo – era andare a vedere se davvero quell'impianto, come ha detto l'Assessore Fanghella, deve essere considerato strategico per l'offerta sportiva della città oppure no, nel caso in cui questo avvenga vanno risolte alcune questioni non pensando che sia possibile chiedere a chi lo gestisce con quella tariffa, e con quel tipo di mercato che c'è, quindi con le potenzialità di ottenere sponsor che può avere uno che fa atletica leggera, chi lo gestisce abbia la possibilità di avere un bilancio a pareggio, di evitare di dover, come dire, fare salti mortali per riuscire a reggere, e di fatto, quindi, non riuscire neanche a dare quell'offerta strategica che, invece, si pensa che debba avere nella città. Io penso che questo dovrebbe essere lo spirito di una Commissione. Dopodiché, una volta individuato questo, quindi individuato che ci devono essere



COMUNE DI GENOVA

delle risorse messe a disposizione, e un accordo chiaro con la gestione, se andassimo a gara nuovamente, ed io non so l'Assessore Piciocchi se volesse anche arrivare, non credo che ci sarebbe la coda di associazioni che sono pronte ad andare a gestire quell'impianto, perché il Quadrifoglio è fatto di fatto dalle più grosse associazioni che si occupano di atletica leggera nella nostra città, e c'è poco altro, voglio dire. È cresciuta di più l'attività di running o l'attività di corsa, io lo vedo a Sestri, dove la Monte Gazzo sta crescendo di corsa nelle nostre colline e così via, che sta diventando di moda, e qualche sponsorizzazione riesce anche ad averla, ma, invece, la tradizionale atletica leggera ha, lo dico da economista, un mercato più limitato. Se questa è la scelta, a questo punto si può anche vedere di risolvere le questioni nodali che sono nel tempo rimaste, perché la scelta di accollare, nonostante quelle difficoltà economiche che dicevo prima, la gestione del giardino pubblico alla Quadrifoglio, secondo me è stata una scelta voluta da Carleo e dal Municipio, che dissi già allora sbagliata, perché non stava dentro a un quadro di tenuta economica di gestione di questo impianto, risolviamola, così almeno ci togliamo dai piedi questi conflitti, e vediamo come, invece, si può risolvere il problema dell'offerta su questa parte sportiva della nostra città, perché, altrimenti, continuiamo a litigare senza avere fissato quali sono i criteri che vogliamo seguire per l'Amministrazione del territorio. E perdiamo del tempo, va bene, io mi prendo il gettone, figuriamoci, però non è proprio il caso di continuare a fare Commissioni inconcludenti, quando ci sono tante altre cose su cui forse sarebbe la pena di fare Commissioni e discutere. Se decidiamo che sosteniamo questo impianto si fa insieme con la società che ha vinto la gara un progetto che si cercherà di portare a casa, se decidiamo che deve essere data a quel territorio anche una parte di giardino pubblico, si decide definitivamente che viene diviso e gestito come giardino pubblico, almeno abbiamo la possibilità di evitare di stare sempre nel limbo e di non scegliere mai quali sono le soluzioni; pensare, invece, che è giardino pubblico, ma la gestisce un'associazione che non riesce a trovare i soldi per le motivazioni che ho detto prima, per gestire anche il minimo della sua offerta, vuol dire non voler risolvere il problema e continuare a rivederci qua per raccontarci quella dell'uva, l'uva è matura, siamo noi che non riusciamo a saltare in alto per poterla prendere, e così come la volpe della favola. Però, con tutta sincerità, io occuperei il mio tempo in modo più produttivo rispetto a quello di continuare a raccontare la favola. Diamoci questa soluzione, decidiamo, vedo penseroso l'Assessore Piciocchi, però, in realtà, è su di lui questa volta che la Legge del Contrappasso pesa, è lui che deve occuparsi della gestione di questi impianti, però, ecco, una parola fine, anche per evitare questo stillicidio, secondo me andrebbe messa.

VACALEBRE (Presidente Commissione congiunta IV e V)

Grazie, Consigliere Bernini. Vedo iscritto a parlare il Consigliere Crivello, gli do la parola.

CRIVELLO (LC)

Grazie, Presidente. Noi siamo come Gruppo molto attenti nella richiesta delle Commissioni, questo lo si può verificare, quindi magari possiamo anche sbagliare,



COMUNE DI GENOVA

ma quando procediamo appunto con le stesse richieste cerchiamo di essere molto attenti, quindi a differenza del collega Bernini riteniamo che sia utile, poi se volessimo naturalmente andare a verificare le Commissioni utili a quelle meno utili potremmo fare un elenco, francamente, ma l'ultima cosa che voglio fare è polemizzare. Peraltro mi sembra, Presidenti, che su Villa Gentile forse è la prima Commissione che facciamo in due anni, a differenza di altre, ma comunque se sbaglio lei mi correggerà, questo per precisare, per alcune questioni poi interverrà anche il nostro esperto, ma Villa Gentile indubbiamente è un impianto sportivo tra i più importanti, insomma, posso dire più importante della città, e il quadro che ha fatto in apertura il Dottore Marasso mette in evidenza, ahimè, in virtù del fatto che gli altri impianti siano "Venuti giù per l'acqua", per un termine che non sarà caro a Fanghella, non era caro a me, dimostrano che è ancora più importante in questa città, e chi conosce la città, immagino tutti i colleghi, se ne renderanno conto. Peraltro, Dottor Marasso, facendo proprio le debite proporzioni in virtù delle dimensioni e del ruolo che lo stesso impianto di Villa Gentile ha, come dire, le cose che lei ha detto con tanta passione le potremmo un po' spalmare sul territorio cittadino, noi abbiamo davvero esperienze di società sportive che gestiscono impianti, palestre e molto altro, non è retorica, mi creda, perché per chi... Io ho fatto questa esperienza di 10 anni di Presidente di Municipio, che non so se mi ha arricchito, ma sicuramente mi ha portato a conoscere realtà di questo tipo davvero che rappresentano un valore aggiunto per la nostra città, di gente che si fa carico anche personalmente, mettendo anche a rischio magari i propri risparmi. Quindi riaffermando io, invece, penso che gli impianti sportivi, sempre a differenza del mio collega Bernini, fare sport sia utile, e la medicina per la salute non è solo per curare quelli, ma anche per prevenire, ed avviare all'attività sportiva naturalmente chi la vuole praticare. Quindi chi organizza e gestisce ha davvero, sono d'accordo con lei, un ruolo sociale, e riafferma un diritto, che è quello di fare sport nel 2019, ma nella vita in questa città. Ed allora investire di più come Amministrazione anche le precedenti sicuramente sì sarebbe stato opportuno, e sarebbe opportuno, quindi, per chiarire, figuriamoci se da parte nostra e da parte mia c'è un atteggiamento persecutorio, la prima volta l'ho incontrato qualche minuto fa, non ci siamo... No, no, lo dico io, non l'ha detto lei, però, mi consenta, come diceva qualcheduno, nel suo intervento – davvero appassionato e ricchissimo di dati, tra l'altro come anche quello di Bruzzone – lei ha dimostrato molte competenze, una buona dialettica, che naturalmente senza appunti gliene rendo merito, però la domanda che io mi pongo, ma, ripeto, non è polemica, prima di partecipare a un bando come quello a cui lei ha partecipato, e se ne è aggiudicato, forse magari l'ha fatto, se l'ha fatto me ne scuso, ma avrà pur preso atto delle condizioni di quell'impianto, perché anche questo, non è una polemica la mia, se naturalmente nel corso... Cioè, i soggetti che non hanno partecipato, adesso non ricordo chi abbia partecipato, se ha partecipato solo la Quadrifoglio, è chiaro che i soggetti che partecipano a una gara, se poi le condizioni si modificano in corso d'opera, come dire, dovrebbero essere messi nelle condizioni di essere altrettanto competitivi come coloro i quali poi se lo sono aggiudicati, lo dico perché non è che poi, come dicevo prima all'Assessore Piciocchi, detesto i tuttologi in generale, perché qualcheduno magari pensa di esserlo davvero anche in questa sala, ma



COMUNE DI GENOVA

siccome non ho l'anello al naso, e l'Assessore Fanghella non l'ha detto, ma è sottinteso che il Patto per la Città nasce dall'Amministrazione precedente, quindi la volontà di investire sui nostri impianti era assolutamente tuttora condivisa, quindi ha fatto bene a precisare che l'accordo quadro è l'accordo che riguarda gli impianti sportivi, ecco, la cosa che mi fa piacere è prendere atto, sarà stato scontato, naturalmente, che da parte sua di approfondire la questione, in particolare ne parli con il suo collaboratore prezioso, che lo è stato anche per noi, il Dottore Grignani, lo informerà, perché l'aveva messo anche proprio per iscritto quello che io ricordavo nell'intervento precedente, di approfondire, perché questo aspetto delle competenze è solo per fare... Ognuno deve avere il suo ruolo. Questo aspetto delle competenze, il dovere, chi ha dovere, diritto ed impegno ad intervenire, un tema che riguarda il Patrimonio naturalmente di questa città, quindi l'Assessore Piciocchi, il tema dei lavori che sono stati illustrati, che riguarda l'Assessore Fanghella, il tema dei giardini risolviamolo. Ci suggeriva poc'anzi: "Facciamo un passo avanti insieme", facciamolo con la consapevolezza, ripeto, non è polemica, che ognuno – ed è giusto così chi si occupa della Pubblica Amministrazione – deve essere consapevole delle proprie competenze e delle proprie responsabilità, quindi Patrimonio, Lavori Pubblici e il concessionario.

VACALEBRE (Presidente Commissione congiunta IV e V)

Grazie, Consigliere Crivello. Do la parola all'esperto del Gruppo Forza Italia, Gandolfo.

GANDOLFO (Esperto nominato da Gruppo Consiliare Forza Italia)

Grazie, Presidente. Io per Villa Gentile diciamo che è una delle tematiche che ho più a cuore perché sono Consigliere del Municipio, abito a Sturla, ogni mattina mi affaccio dalla mia finestra e vedo Villa Gentile, quindi per me è davvero una tematica molto sentita e molto importante. Sono molto contento, e ringrazio per le parole spese da parte dell'Assessore Fanghella, per quanto riguarda i finanziamenti che ci sono dati dal Patto per Genova per rifare le gradinate, che sono in uno stato un po' pietoso, ed anche soprattutto sul discorso che verrà rifatta da questa Amministrazione la pista che, secondo me, di nuovo è una tematica molto importante, visto che è uno dei centri sportivi più importanti che abbiamo di atletica, ed è giusto che venga valorizzata al massimo questa struttura. Poi un argomento che, secondo me, è molto importante, che abbiamo affrontato più volte in Commissioni di Municipio, che, quindi, riporto anche qui, che dobbiamo, secondo me, assolutamente risolvere, riguarda quello del giardino pubblico, un giardino pubblico che al momento attuale proprio pubblico non è, però bisogna anche fare un po' di storia su questo giardino pubblico, perché dalle parole date dal Consigliere Bernini c'è qualcosa che stona, secondo me, perché non può dire che non è stata una scelta infelice quella di darla in gestione all'Associazione Quadrifoglio, anche perché questa è stata una scelta fatta nel primo mandato Carleo, quindi siamo nel 2009 – 2010, voluta dal Comitato dei Cittadini di allora fortemente, votata da tutto il Municipio all'unanimità, quindi sia Opposizione, che Maggioranza, soprattutto perché quei giardini pubblici erano diventati un ritrovo per tossici, per panca bestia, ed erano tutto tranne che sicuri da poter fare



COMUNE DI GENOVA

chiaramente portare famiglie e bambini a divertirsi e a stare in un giardino pubblico. E soprattutto, cosa non da poco, secondo me, la gestione di quei giardini pubblici è un costo non indifferente, perché tra potatura, apertura e gestione stessa, pulizia dei giardini, ballavano allora, e penso che forse oggi ancora di più, 40 mila Euro annui, quindi sono un costo che, come ben sapete, il Municipio non può permettersi assolutamente perché non ha le forze e la capacità per poter gestire questa cosa. Però è anche vero che ritorniamo, invece, allo stato di adesso, attuale, ci sono alcune cose che stonano, non vanno bene, una su tutte, come ci è stato ricordato più volte, non solo in quest'aula, ma anche in Municipio dal Consigliere Finocchio, ed anche dal Consigliere Raffaelli, la sicurezza, la sicurezza specialmente per i bambini; sul discorso dei parallelepipedi assolutamente non sono a norma, non sono in sicurezza, se io ho un bambino non lo porto di certo... Ora io sono giovane, però se un domani avrò un bambino, se la situazione è quella, io non lo porterei, e a Sturla come giardino pubblico abbiamo solo quello, quindi è davvero importante. L'altra questione è la gestione per poterlo rendere pubblico anche il sabato e la domenica. È vero, e bisogna ammetterlo che io lo so perché tante domeniche mattina vengo svegliato già alle otto dai bambini che giocano, che corrono, quindi lo so bene, tante domeniche mattine e tanti sabati il giardino pubblico e Villa Gentile sono aperti perché l'Associazione permette l'apertura perché ci sono le attività sportive, bisogna trovare, secondo me, e qui bisogna chiedere assolutamente uno sforzo sia da parte magari del Comune, ma anche dei cittadini attivi stessi, per poter coprire i giorni mancanti, quei weekend, quei sabati e domeniche dove non c'è attività sportiva, però non mi sembra corretto e giusto che sia chiuso il giardino pubblico, perché se io ho una famiglia, e dal lunedì al venerdì lavoro, il sabato e la domenica per me è importante per poter far giocare mio figlio in un giardino pubblico. E, secondo me, come abbiamo fatto, ed abbiamo lavorato molto bene con l'ingegnere Marasso e con il Municipio, e siamo arrivati a riavere la divisione tra il giardino pubblico e la pista di Villa Gentile, tramite il Comune e, secondo me, le persone attive che ci sono, grazie anche al Comitato per la difesa di Sturla, rappresentato qui dalla Dottoressa Cavalli, ed anche da altri cittadini che possono rendersi partecipi, possiamo trovare il modo e la soluzione per coprire quei weekend dove Villa Gentile rimane chiusa perché non ci sono attività sportive. L'altra questione che mi preme fortemente ricordare in questa Commissione, e si può trovare una soluzione, è l'apertura di via Dei Mille: in via Dei Mille c'è un'apertura che permette di arrivare direttamente al giardino pubblico, secondo me va riaperta, ma non va soltanto riaperta e lasciata lì, perché comunque è una scala molto chiusa, che rimane buia, allora i tossici la utilizzavano molto bene, però sono convinto che questa Amministrazione sotto questo aspetto sta facendo benissimo con le telecamere, si potrebbe trovare una soluzione di questo tipo e di poter avere una apertura secondo me importante come quella di via Dei Mille per poter accedere ai parchi. Grazie.

VACALEBRE (Presidente Commissione congiunta IV e V)

Grazie per il suo intervento. Do la parola questa volta all'esperto della lista Crivello, Raffaelli.



COMUNE DI GENOVA

RAFFAELLI (Esperto nominato da Gruppo Consiliare Lista Crivello)

Grazie, Presidente. Scusatemi, non mi alzo perché ho un problema di schiena, quindi rimango seduto. Io volevo cercare di dare un contributo, per quella che è l'esperienza dei cinque anni trascorsi in Municipio, cercando di sgombrare il campo dal fatto che qui non ci sono controparti, ma, in realtà dovremmo e vogliamo andare tutti nella stessa direzione, abbiamo provato più volte a trovare forme di mediazione, alle volte l'irrigidirsi ha portato poi ad allungare quelli che sono stati i percorsi. Vero quello che diceva il collega Gandolfo, è stata unanime la scelta di chiedere al Comune che inserisse l'onere di apertura, chiusura e sorveglianza non della manutenzione del giardino, lo dico perché era chiaro che i soldi necessari per le alberature e per la manutenzione straordinaria fosse impensabile che andasse a carico dei concessionari chiunque fossero stati. La richiesta, quindi, aveva un tema ben specifico, Aster è sempre intervenuta, è intervenuta anche successivamente in varie altre situazioni, soprattutto per quanto riguarda le potature etc.. Non era il bronx il giardino, aveva un problema serio, perché noi siamo andati al Commissariato Foce, al responsabile dei Carabinieri, la situazione vedeva dei ragazzi, e il problema di fondo è che quei giardini erano aperti 24 ore su 24, quello era il problema principale, quindi di sera sicuramente si saranno fatte delle canne, come si suol dire, avranno bevuto, esattamente come succede in piazza Duca degli Abruzzi nel periodo estivo, dove non c'è chiusura, e funziona così. Volevo avere un po' di chiarimenti. Il progetto iniziale, e lo dico soprattutto agli Assessori per capire poi qual è il tema e dove ricondurre, poi le soluzioni vanno bene a tutti, nessuno discute sulla necessità di valorizzare sempre di più quell'impianto, perché su quell'impianto è l'unico cittadino, sono state dette già tutte le cose che lo rendono indispensabile ed importante da mantenere. Il progetto, però, prevedeva non la demolizione delle siepi, non la demolizione della recinzione, prevedeva l'apertura di due varchi, ed è stato, invece, demolito, era una recinzione, tra l'altro, anche pesante, perché c'erano dei tralicetti in ferro, abbiamo chiesto, non è stata mai autorizzata perché è stata demolita, questo perché lo dico? Perché anche adesso è stata fatta una suddivisione che rende difficile poi la separazione e l'utilizzo qualora non è presente qualcuno nell'impianto, perché, per come è stata comunque strutturata uno scavalca e si presenta lì, e questa è la motivazione che il gestore e il concessionario ha sempre addotto al fatto di non poterlo aprire se non in proprio, quindi non con personale esterno, perché metterebbe a rischio l'impianto. Quindi è stata autorizzata, sì o no? Dovevano esserci solo due varchi o ho letto male io il progetto, e la proposta è il bando? C'è la Fidal: non ho capito, prima è stato detto che non c'era mai stata l'omologazione e l'autorizzazione, poi è stato detto che nell'ultimo periodo, di recente, è stata tolta, volevo solo capire se non c'è mai stata o se è stata revocata di recente, questo solo per curiosità, e ne approfitto, visto che ci sono. Gli orari: è stato detto che ci sono altri giardini che hanno orari differenti, so che ci sono tanti giardini aperti H24 anche nel nostro Municipio, perché non siamo mai stati nelle condizioni di poter chiudere come previsto, so che ci sono stati rari casi, ma di giardini pubblici sempre il tecnico Grignani ha detto che deve essere aperto 365 giorni all'anno, escluse le allerte, ovviamente, le situazioni di pericolo, di



COMUNE DI GENOVA

manutenzione etc.. Posteggi: per il posteggio pubblico l'Avvocatura a suo tempo disse che è nella piena competenza del concessionario, è fonte di reddito, ci mancherebbe, perché rientrava nel piano economico e finanziario. Ripeto quello che ho detto in una Commissione in loco ormai cinque anni fa, il posteggio pubblico che venga messo a reddito è lecito, la domanda che faccio all'Assessore Picocchi e all'Assessore Fanghella è lecito che sia in uso esclusivo a persone scelte, che nel territorio utilizzano quel singolo posto con un sub contratto? Perché se ci fosse una sbarra con un reddito ad ore, o anche ad abbonamento, è una cosa, diversamente mi sembra che sia un uso esclusivo, e volevo capire qual è la situazione giusta, perché così si sgombra il campo. Se arriviamo a un dunque, troviamo anche la formula poi per evitare di parlare sempre delle stesse cose, in Municipio ci accusano di portare le mozioni 1, 2 e 3, qualcuno è arrivato alla 9 semplicemente perché non riusciamo a trovare una soluzione. E, non solo, non è una contrapposizione di appartenenza, questa è una cosa che nasce, è attraversato da Maggioranze alternate per quanto riguarda questo tema. La manutenzione straordinaria è prevista da contratto, quindi l'usura è prevista da contratto, se l'usura ha determinato il problema doveva essere mantenuto, sì o no? Faccio una domanda ben precisa, è stato ricontrattato il contratto in origine e, quindi, è cambiato qualcosa, o la pista doveva essere mantenuta? Poi è chiaro quello che ha detto il Consigliere Bernini, il Consigliere Crivello, che forse si è chiesto troppo al concessionario, e il concessionario magari si è spinto troppo in là, ha buttato il cuore oltre l'ostacolo per poter portare avanti le varie questioni, però ci sono state tante verifiche, se non ce la si fa troviamo una soluzione, ma nella chiarezza. La soluzione significa che apriamo il giardino, lo chiudiamo con i due varchi, in modo che siano indipendenti i due spazi, utilizziamo, aiutiamo, sfruttiamo tutti i fondi che ci possono essere per migliorare l'impianto, diamo delle risposte per quanto riguarda i posteggi che ci possono essere, se l'area è allagabile utilizziamola per le moto, e quando c'è il rischio di precipitazioni di allerta gialla non si potrà utilizzare; per esempio, faccio delle proposte banali, se ci sono le possibilità per intervenire, ma troviamo delle soluzioni che possano far lavorare in tranquillità chi gestisce l'impianto, perché poi alla fine ha ragione, perdere tempo per discutere queste cose, e ci siamo visti tante, forse troppe volte, per dirci sempre le stesse cose, cerchiamo di arrivare a un punto e cerchiamo di risolverla. Credo di aver fatto le domande che mi sembrava giusto. Per quanto riguarda, invece, i cubotti di cemento, ripeto quello che ho detto nell'ultimo Consiglio di Municipio, se sono da toglierli togliamoli, perché non sapevamo che non andavano bene finché non è venuto il tecnico Grignani a dirci che sono non certificate e non idonee, perché a spigolo vivo, ci vanno i bambini delle scuole, come è stato confermato, se cade un bambino non possiamo nessuno di noi far finta di niente, lo sappiamo, cerchiamo di intervenire subito, se sono da togliere togliamoli, operiamo da domani mattina per toglierli. Grazie.

VACALEBRE (Presidente Commissione congiunta IV e V)

Grazie a lei. Prego, Consigliere De Benedictis.



COMUNE DI GENOVA

DE BENEDICTIS (Direzione Italia)

Grazie, Presidente. Assessori, la prima cosa da fare, come diceva l'amico Raffaelli, è provvedere a mettere in sicurezza questo giardino, parco, chiamiamolo come vogliamo, poi che sia pubblico o non pubblico dovete mettervi d'accordo, perché, altrimenti, se succede qualcosa a qualche alunno delle scuole o, peggio ancora, bimbi piccolini che, magari, vanno a divertirsi con i genitori, direi che il problema è gravissimo. E sul fatto che questo impianto sia l'unico da valorizzare, perché ormai da troppo tempo è rimasto, diciamo, in secondo piano, penso che siamo tutti d'accordo, così come il fatto che i genovesi hanno diritto a fare sport direi in questo impianto, visto che non ce ne è più. Voglio collegarmi al fatto di quello che raccontava l'amico Grillo, alcuni di noi siamo sei, sette, otto anni che siamo qua, che sentiamo sempre parlare di questo impianto di Villa Gentile, che va sempre, direi, regredendo, e non si trova una soluzione, direi che è giunto il momento di remare tutti insieme per rilanciare l'impianto. Quel signore, Bruzzone, lo vediamo ormai da anni battersi per questa situazione, e dietro, come dice lui, a migliaia di genovesi che vorrebbero poter di nuovo tornare a fare attività sportiva o magari anche solamente usufruire dell'impianto durante tutta la settimana, allora troviamo una soluzione, perché se lui continua a battersi, e nessuno gli dice: "Quello che dici non è vero", vuol dire che dice delle verità. Adesso penso sia venuto il momento di trovare una soluzione, e lo dico ai due Assessori Piciocchi e Fanghella, perché, altrimenti, saremo qua fra qualche anno di nuovo a dire le stesse cose, lui verrà sempre di più con dati aggiornati, noi diremo le stesse cose, ma alla fine chi ci rimetterà sarà la città di Genova con i suoi impianti sportivi. Grazie.

VACALEBRE (Presidente Commissione congiunta IV e V)

Consigliere Giordano, prego.

GIORDANO (Movimento 5 Stelle)

Intanto volevo richiedere eventualmente una relazione del Dottor Marasso e del Dottor Bruzzone, siccome è la prima volta che li ascolto e, quindi...

VACALEBRE (Presidente Commissione congiunta IV e V)

Le rispondo subito che tutte e due le relazioni poi verranno date agli uffici, che consegneranno il tutto.

GIORDANO (Movimento 5 Stelle)

Perfetto, grazie! Insieme a questo avevo bisogno di sapere un attimino anche dagli Assessori competenti i finanziamenti che ci sono, i progetti e le tempistiche, perché ad oggi in questa Commissione non ho avuto ancora la possibilità di schiarirmi le idee con quello che è venuto fuori, ricordando che, comunque, Genova è candidata a capitale dello Sport nel 2023, sono appuntamenti estremamente importanti, quindi è importante prepararci dal punto di vista strutturale anche in questo importante appuntamento. La seconda cosa, volevo sapere dagli Assessori competenti come intendono affrontare il discorso sulle scuole che ruotano intorno a Villa Gentile. C'è un indotto enorme dal punto di



COMUNE DI GENOVA

vista proprio di istruzione scolastica in questo impianto, quindi i ragazzi hanno comunque un punto di riferimento importante come del resto nella cultura che li accompagna nelle varie scuole, e mi sembra che ultimamente si sono già spostati altrove nelle manifestazioni sportive, quindi volevo sapere se il fatto che si sono spostati ad Arenzano Cogoleto è dovuto a questo tipo di inagibilità di Villa Gentile e quali fazioni intendono mettere in atto. L'altra cosa che volevo capire è questa: ho qua il contratto, l'atto integrativo del contratto per l'affidamento della gestione dell'impianto sportivo, che mi sembra ancora in essere, e ci sono degli impegni, volevo sapere questi impegni a che punto sono, se sono ottemperati oppure se ci sono delle prospettive alternative, e nell'articolo quarto dice: "Rimanendo obbligato alla realizzazione delle opere proposte in sede di gara indicati ai punti etc. etc., che consistono rispettivamente in piano pluriennale degli interventi di manutenzione da completare, interventi finalizzati all'utilizzo di energia derivanti da fonti rinnovabili ai fini del risparmio energetico e, conseguentemente, dei costi gestionali delle strutture", volevo sapere anche su questo un aggiornamento. Grazie.

VACALEBRE (Presidente Commissione congiunta IV e V)

Grazie per il suo intervento. Prego, Consigliere Villa.

VILLA (PD)

Sono contento, perché credo che questa Commissione serva a fare chiarezza, e ringrazio davvero le relazioni sia dell'ingegnere Marasso, che del signor Bruzzone. Avevo chiesto se, appunto, la responsabile dell'attuale Comitato dei Cittadini, credo, e il responsabile di Fidal, mi sembra, condividessero o avessero eventuali suggerimenti da fare rispetto a quello che già è stato detto, nei confronti di Fidal perché abbiamo letto, appunto, sui giornali che faceva determinate dichiarazioni, rispetto alle quali dal 17 aprile in poi volevamo giustamente capire quali erano stati gli sviluppi in merito alle loro richieste, che erano appunto quelle di fare la pista di atletica leggera, perché l'impianto poi fosse in condizioni da omologare insieme, chiaramente, al discorso della gradinate. Quindi ben vengano questi interventi da persone che prima fino a un certo punto ha rappresentato migliaia di cittadini, visto le firme o meno, e ci hanno fatto la storia di quello che è accaduto dal 2012 in poi in generale, credo, da quando c'è stato l'atto di costituzione. Io ho fatto per tanti anni il Consigliere di Municipio con la delega allo sport, e comprendo benissimo le problematiche che l'ingegnere Marasso citava, e la difficoltà della gestione di tante associazioni che specialmente in quel periodo avevano preso in gestione impianti, in particolar modo la Sport in Genova, chiaramente andando anche incontro, voglio dire. Lei non c'era tra i firmatari di allora, non so se c'era almeno nel 2012, ma avevano comunque preso in carico, secondo me, anche un po' in maniera superficiale, di impianti che poi effettivamente sarebbero davvero costati molto nella loro gestione, nelle loro manutenzioni, ed oggi voi, giustamente, vi ritrovate a dover e potere fare un bilancio in pari su un impianto che, chiaramente, ha dei costi enormi, e credo che tutti quanti qui siamo perché quell'impianto sia riqualificato, sia appunto migliorato, omologato, ma nello stesso tempo quell'area giardini possa essere



COMUNE DI GENOVA

utilizzata in pieno, quindi, insieme al Municipio, che rileggendo, tra l'altro, gli atti di quella Commissione, l'ultima delle due che sono state fatte, e in questo ciclo amministrativo, non in quello precedente, mi sembravano tutti quei Consiglieri di qualsiasi partito d'accordo a dire: "Troviamo delle soluzioni diverse da quelle attuali, perché appunto si possa gestire quel giardino", e ad oggi spetta a voi, ahimè, quindi insieme al Municipio, e spero anche al Comune, si debbano tutti insieme trovare degli strumenti diversi per consentire. Ricordo anche, ad esempio, che finché i Municipi avevano dei finanziamenti che oggi sono stati tolti, lo dico ai Consiglieri di Municipio, in particolare, e al signor Giordano, se non sbaglio, che finché c'erano anche delle risorse disponibili in Municipi, che ad oggi sono state tolte nella Giunta Bucci, magari i Municipi avevano delle risorse, ad esempio, compatibilmente con gli accordi contrattuali, e trovando, magari, delle modifiche stesse tra Comune e società concessionarie, di pagare delle società di guardianaggio, che potessero aprire e chiudere i giardini pubblici, cosa che non è possibile nel vostro caso, ma, ad esempio, in Municipi, compatibilmente con le aree che avevano in concessione, potevano pagarsele, perché, eventualmente, i Municipi lo potevano fare con le risorse che avevano, adesso ai Municipi non gli si dà più niente, si è deciso di fare, quindi non ci sono neanche le risorse per queste cose. Ma al di là di questo anch'io avrei chiesto se intanto è valido l'atto integrativo che è stato stipulato il 5 giugno 2017, lo chiedo all'Assessore, che non finirò mai di stimare, all'Assessore Piciocchi, al Patrimonio, che ha la grande capacità di parlare molto poco sui giornali, lei, Assessore, ha il grande pregio di parlare poco sui giornali, ma di lavorare molto, è capire da lei se l'atto integrativo è ancora valido, ed anch'io all'articolo 4 chiedere se, appunto, dice: "La concessionaria non è, pertanto, tenuta all'esecuzione degli interventi previsti a fronte della richiesta di proroga contrattuale – giustamente mi sembrava che fosse già citato precedentemente – rimanendo obbligata la realizzazione delle opere proposta in sede di gara, ed indicate ai punti 8.2,1 ed 8.2.2 del disciplinare, consistenti rispettivamente in piano pluriennale degli interventi di manutenzione da completare ed interventi finalizzati all'utilizzo di energie derivanti da fonti rinnovabili o di cogenerazione, ai fini del risparmio energetico e, conseguentemente, dei costi gestionali delle strutture". Ecco, volevo sapere semplicemente, ma senza davvero nessuna polemica, le ragioni per le quali, lo chiedo all'Assessore competente, all'Impiantistica Sportiva, alle quali noi ci rivolgiamo sempre per chiedere in queste sedi istituzionali le situazioni, appunto chiedere magari in merito a questi impegni se sono stati presi o se, giustamente, come citava l'ingegnere Marasso, mi sembra ci fossero delle ragioni per le quali la società concessionaria aveva nelle premesse sempre della stessa cosa. Io sono uno di quelli che penso che se, giustamente, la gravità (inc.) non è a norma, vada messa in sicurezza. Il Consigliere Anzalone nella sua intervista del 14 marzo sul Secolo Decimo Nono, diceva – lo dico all'Assessore competente all'impiantistica sportiva, Dottor Piciocchi – "Approda oggi in Giunta il progetto del primo intervento di restyling di Villa Gentile, approveremo il progetto per il rifacimento della gradinate, già finanziato con circa 300 mila Euro stanziati dal Governo con il Patto per Genova", volevo ricordare semplicemente, tra l'altro, e ringraziarlo con il Governo precedente, che tramite appunto il Patto per Genova ha stanziato



COMUNE DI GENOVA

chiaramente dei soldi che poi vengono messi a disposizione anche di queste cose, senza colore politico, senza nessun'altra cosa, e spiega appunto Stefano Anzalone, Consigliere Comunale delegato allo sport: "L'avvio di questo primo lotto, in realtà, era già stato programmato circa un anno fa, ma i tempi si sono allungati, il Consorzio che gestisce l'impianto ha modificato il progetto, prevedendo di realizzare sopra la gradinate un bar e sotto due palestre, spiega Anzalone, questo ha determinato un allungamento dei tempi. A questo punto credo che i lavori potranno iniziare a breve. Questo, però, è soltanto il primo lotto di un intervento di ristrutturazione dell'impianto più ampio, che dovrebbe includere anche il rifacimento della pista di atletica e lo spostamento dell'ingresso principale degli impianti in via Brigata Salerno, mentre l'ingresso di via Vittorino era già stato dedicato etc. etc.". Chiedo all'Assessore Piciocchi, appunto, insieme a questi soldi, 300 mila Euro, servono per realizzare la gradinate, il bar e le due palestre? Semplicemente questo. Lei non ritiene, eventualmente che, visto che la Fidal aveva sollecitato l'adeguamento o la riqualificazione, e poi l'omologazione della pista di atletica, quindi sia più urgente e prioritaria rispetto ai lavori della gradinate e, quindi, del bar e delle palestre? Chiedo, inoltre, e termino, quando la Fidal ha detto determinate cose era il 17 di aprile, dopo di allora ci sono state delle comunicazioni appunto tra Fidal e il Comune di Genova, eventualmente, perché appunto si andasse a realizzare, spero, dentro queste risorse o altre, appunto la pista di atletica, come credo dicesse appunto il Presidente? Per adesso questo. Grazie.

VACALEBRE (Presidente Commissione congiunta IV e V)

Prego, Consigliere Putti.

PUTTI (Chiamami Genova)

Io, come dire, da uomo di campagna faccio delle domande essenziali. Il contratto che è stato firmato prevedeva delle cose, mi sembra di avere colto che queste cose non sono state ottemperate, allora qua ci si porta la domanda: "Non andava bene quel contratto?". Chiedo al contraente come mai è stato firmato se non c'erano le condizioni, perché io prima di firmare una cosa vado ad analizzare come è lo stato della cosa che prendo in usufrutto. Primo punto. Secondo punto: non sono state realizzate quelle cose, mi sembra che il Comune abbia convenuto che è giusto che non siano state realizzate, vorrei capire perché un po' meglio dall'Assessore perché non è stato realizzato il fotovoltaico etc. etc., quindi volevo capire questa cosa. Terzo punto: sono stati realizzati, si diceva, degli altri interventi, c'è una parametrizzazione degli altri interventi realizzati, che equivalgono per importo ed impegno a quelli che erano stati previsti? L'Amministrazione esprime rispetto a questi lo stesso interesse rispetto a quelli che erano stati previsti? Punto di domanda. Ultimo, il posteggio: il posteggio, o i posteggi, scusatemi, per posteggio intendevo in senso generale, non è come negli altri casi stato reso fruibile giornalmente dalla comunità a pagamento, per cui poteva avere comunque un senso che rimaneva un uso comunitario, e il budget andava poi, perché era così previsto all'interno del famoso contratto, ad uso della realtà. È stato di fatto solo privatizzato, cioè viene affidato, se non ho capito male,



COMUNE DI GENOVA

a privati, che se lo usano loro per il loro tempo, quindi la comunità di quello non ha nessun giovamento, se non quelle ventitré famiglie che hanno preso in uso, è così chiedo? Vi ringrazio, volevo farmi il quadro definitivo di questa cosa.

VACALEBRE (Presidente Commissione congiunta IV e V)

Passiamo alle risposte, partendo dall'Assessore Piciocchi.

PICIOCCHI (Assessore Bilancio)

Grazie, Presidente. Alcune sintetiche precisazioni, perché poi mi scuso, devo lasciare l'aula per un impegno istituzionale. Intanto ho ascoltato con grande interesse, ringrazio per tutti i contributi che certamente mi aiuteranno a mettere meglio a fuoco questa pratica, però a me non risulta agli atti del bilancio comunale un investimento di 870 mila Euro, probabilmente è stato deliberato, forse non c'eravamo noi, parliamo del 2012 – 2013, queste risorse comunque non sappiamo assolutamente come e se sono state spese, faremo una verifica, però posso dire che agli atti del bilancio non risulta su Villa Gentile un investimento di 870 mila Euro negli anni 2012 e 2013. Prima considerazione. Seconda considerazione: guardiamo le carte, il contratto che è stato più volte citato all'articolo 9, Comma 1, recita quanto segue: *“Il concessionario si obbliga ad effettuare le manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto sportivo, ad eccezione degli interventi di ristrutturazione, ricostruzione totale o parziale dell'impianto, che restano a carico della stazione appaltante”*. Ebbene, è chiaro che l'intervento che si deve fare sulla gradinate, così come l'intervento che si deve fare sulla pista, che sono interventi finanziati in parte, come veniva ricordato dall'Assessore Fanghella, che poi sarà molto più puntuale di me nel rendere le spiegazioni tecniche che sono state richieste dal Patto per la Città in parte con l'accordo quadro, sono interventi di ricostruzione totale e parziale che sono a carico della stazione appaltante, in base al contratto non ritengo che questi interventi così radicali eccedono la manutenzione straordinaria e possono essere a carico del concessionario, fermo che, a quanto mi consta, l'intervento che è stato fatto sulla pista negli anni precedenti era un intervento di rattoppo, ma non è un intervento di ricostruzione della pista, che è esattamente quello che si deve fare perché la Fidal possa omologare l'impianto, quindi questo lo dico per sgomberare il campo da dubbi legittimi. Così come per quanto riguarda il tema dei parcheggi e il tema del parco, chiaramente, nel momento in cui ricevo lamentazioni di un certo tipo è mio dovere andare innanzitutto a verificare che non ci siano degli obblighi giuridici in capo al concessionario disattesi, e che non ci sia una omessa vigilanza da parte dell'Amministrazione su questi obblighi giuridici, quindi qui mi limito esclusivamente al profilo dei rapporti dei diritti e doveri reciproci nascenti dalla concessione. Ebbene, io ritengo che non ci siano aspetti contestabili in termini di mancato adempimento contrattuale, perché intanto l'uso dello spazio giardino non è stato regolamentato, semplicemente si è detto che il soggetto si è preso in carico la gestione del giardino analogamente a quanto sta avvenendo in altre realtà, pensiamo la più recente di tutte, Valletta Cambiaso. Quindi non c'è un obbligo stabilito dalla convenzione in virtù del quale il concessionario deve aprire il giardino secondo determinati orari, il che non significa che non si possa fare, che



COMUNE DI GENOVA

non si possano aprire dei tavoli di negoziazione, ma, come ripeto, la mia prima necessità è quella di andare a verificare che il concessionario non sia inadempiente e, conseguentemente, inadempiente l'Amministrazione nel non esigere il rispetto di obblighi assunti dal concessionario. Così come anche la questione della gestione del parcheggio ci è stata intesa, e mi risultano degli atti anche della Segreteria Generale in precedenza nella costanza della precedente Consiliatura. La gestione del parcheggio è stata intesa come un fattore di equilibrio economico proprio a fronte del fatto che, comunque, sono state imposte tariffe, come sappiamo, molto vantaggiose per l'utenza, un Euro al giorno per l'utilizzazione dell'impianto, e forse su questo, perdonatemi, una riflessione potremmo anche aprirla, perché io non credo che sia giusto, questa è la mia personale opinione, che comunque un bene, per quanto pubblico, importante che noi dobbiamo mantenere, possa essere fruito per una cifra francamente così risibile, ma questa è una mia opinione personale, bene inteso. Per quanto riguarda le domande del Consigliere Giordano, chiaramente è il tema delle scuole. A me risulta che le scuole, questo è un tema molto importante, perché ricordo che, invece, c'è proprio un obbligo di apertura dell'impianto, di socialità, supportato da un contributo della Civica Amministrazione, quindi è, come dire, una osservazione corretta. Intanto a me risulta per fortuna che l'impianto continua ad essere ampiamente frequentato dalle scuole, prima considerazione, certo, c'è un tema legato allo svolgimento di competizioni, su cui rileva, chiaramente, la problematica della mancata omologazione, che è una problematica che noi auspichiamo di superare grazie a questi interventi. Quindi io mi fermo qui, credo che, però, si debba lanciare un messaggio corretto, il messaggio corretto a mio modo di vedere è questo: ci sono dei problemi? Probabilmente sì, ci sono dei cittadini insoddisfatti, noi abbiamo il dovere di ascoltarli e, per quanto possibile, di cercare delle soluzioni, però io credo che forse rispetto al 2011 qualche passo avanti sia stato fatto, a me risulta che nel 2011 quel giardino era una latrina per cani, oggi abbiamo un problema di mancata fruizione nei termini orari che verrebbero auspicati dalla comunità, però abbiamo un giardino che è mantenuto; abbiamo un impianto su cui degli interventi sono stati fatti. A proposito della domanda del Consigliere Villa certo che è assolutamente valido ed efficace l'atto integrativo del 2017, dopodiché ci sono una serie di problematiche, per cui alcuni interventi al momento non si sono ancora potuti realizzare per le ragioni che sono state esposte poc'anzi dall'ingegnere Marasso, e che saranno chiaramente realizzati nel momento in cui, assumendo noi quelle opere di ricostruzione che sono a nostro carico, metteremo anche il concessionario in condizione di assolvere a questi obblighi. Quindi, io credo che il messaggio debba essere comunque nel senso che intanto finalmente abbiamo una risorsa importante per valorizzare in maniera definitiva e mettere mano ad interventi che non sono dei tapulli, ma sono radicabili, perché si arrivi al pieno soddisfacimento dell'interesse pubblico, condiviso da tutta quest'aula, evidentemente, nel senso di una piena valorizzazione dell'impianto, quindi credo che poi questo sia il messaggio corretto da trasmettere. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

VACALEBRE (Presidente Commissione congiunta IV e V)

Prego, Assessore Fanghella.

FANGHELLA (Assessore Lavori e Manutenzioni)

Andando a rispondere anch'io sinteticamente un po' ai quesiti che sono stati posti, Consigliere Giordano, i finanziamenti sono, come è stato detto in premessa, di due tipi diversi, uno Patto per Genova, che ammonta indicativamente a 325 – 350 mila Euro, grossomodo, e un altro, invece, derivante da un accordo quadro, in fase di definizione come costo definitivo, ma che si stima ammonti intorno ai 400 mila Euro. Il primo finanziamento è relativo alla realizzazione delle gradinate per fare un miglioramento dell'accessibilità alle stesse, per metterle anche a sicurezza e metterle a norma nei termini comunque previsti dalla normativa vigente; il secondo, invece, relativo alla realizzazione della pista, che allo stato attuale non è omologabile. Questi sono i due filoni di finanziamento. Per quanto riguarda, invece, le domande fatte dal Consigliere Villa, relativamente al finanziamento delle opere derivanti dal Patto per Genova, 300 mila Euro non sono ovviamente sufficienti per realizzare tutte le cose che sono state previste ed indicate nel progetto preliminare iniziale, bar, due palestre, gradinate e quant'altro, proprio per questo in accordo con la società è stato definito che si è provveduti a fare una riduzione dell'intervento, compatibile con il finanziamento di cui si dispone, e che le opere che saranno realizzate sono tali da poter comunque in una fase futura poter implementare le opere che sono state realizzate. Quindi si creeranno degli spazi per realizzare strutture, palestre e quant'altro, si creerà un supporto per la realizzazione del bar, si rifaranno ex novo tutte le scalinate, si creerà l'accessibilità alle scalinate, si creeranno i locali al di sotto. Allo stato attuale, siccome c'è una previsione da parte di chi ha la gestione di una implementazione delle opere realizzate, si è fatta una progettazione tale da far sì che siano autonome e funzionali, ma che hanno la possibilità di poter essere incrementate ed implementate con possibili e probabili ulteriori finanziamenti che allo stato attuale non sono né previsti, né necessari, perché quello su cui noi vogliamo puntare è la messa a norma dell'impianto, e far sì che sia lo stesso omologabile, ed è l'unico obiettivo che in questo momento abbiamo in testa. Quindi il finanziamento di 325 mila Euro – dico 325 perché mi viene in mente quella cifra, magari sarà leggermente diversa, ma cambia di poco – è finalizzato a demolire le gradinate, ricostruire le gradinate in maniera tale che siano rispondenti alla normativa vigente, alla creazione dei locali al di sotto delle gradinate al grezzo, e basta, però opere che hanno la possibilità di dare l'abilitazione e la certificazione all'impianto, quindi le gradinate saranno a norma. Altre domande che sono state fatte io non me le ricordo, alle quali io possa rispondere, se qualcuno in maniera poco...? Ah, anche quando si parlava che io davo risposte più puntuali, non è vero che sono arrivato con mezz'ora di ritardo, consentitemi questa piccola battuta. Sulla rimozione dei cubi, il parco e la Zona Verde, come ho detto già in premessa al cittadino, sono un poco a digiuno di informazioni, ciò premesso ho preso nota della puntuale e precisa relazione che ha fatto, e domani mattina ne parlerò con il responsabile Settore Verde, che è il Dottore Grignani, per capire, come e dove



COMUNE DI GENOVA

intervenire per... Se, come e dove intervenire per i problemi che sono stati segnalati, però adesso vi darei delle risposte assolutamente senza senso, preferisco non dire nulla, piuttosto che inventare qualcosa, tanto per dirla molto chiara. Grazie.

VACALEBRE (Presidente Commissione congiunta IV e V)

Farei ultimare ancora le risposte da parte degli auditi, farei parlare la Dottoressa Rivara.

RIVARA (Comitato Cittadini di Sturla)

Buongiorno. Parlo a nome del Comitato di Sturla, dei cittadini, nell'ultimo anno e mezzo abbiamo intrapreso un nuovo tipo di dialogo con l'Associazione Quadrifoglio, stiamo collaborando in modo molto positivo per cercare di arrivare agli stessi obiettivi, che sono, sostanzialmente, per quanto ci riguarda, l'installazione dei giochi per i bambini. Abbiamo fatto una raccolta fondi, alla quale ha partecipato anche la parrocchia dell'Annunziata di Sturla, per comprare i giochi e la pavimentazione antitrauma, ed abbiamo chiesto al Municipio di occuparsi di permetterci di installarli facendo gli apprestamenti necessari, e siamo di comune accordo con l'Associazione per arrivare prima possibile a questo obiettivo. Nell'ultima Commissione di gennaio il Dottore Grignani ci aveva fatto un chiaro quadro della situazione dell'iter che serviva per arrivare ad ottenere l'installazione, sappiamo che adesso c'è il progetto in lavorazione presso l'Ufficio del Verde, quindi su questo attendiamo fiduciosi l'esito. Abbiamo anche fatto un sondaggio con la Cittadinanza, con il quartiere, per sapere cosa ne pensa della gestione del verde del parco, e siamo tutti concordi sul fatto che possiamo ritenere migliore la gestione Quadrifoglio per permettere una maggiore cura degli spazi, ed auspichiamo la possibilità di poter usufruire del parco tutti i giorni dell'anno. Comprendiamo come questo sia un onere dispendioso da parte dell'Associazione, e si era parlato della possibilità da parte del Comune o dell'Amministrazione di dare un contributo per permettere all'Associazione di tenere aperto anche nei giorni di chiusura dell'impianto, e sempre su questo siamo di nuovo in accordo con l'Associazione, e cerchiamo di ottenere tutti il meglio per il quartiere, per i cittadini.

VACALEBRE (Presidente Commissione congiunta IV e V)

Grazie. Lascerei la parola al Dottor Marasso.

MARASSO (Presidente Società "Quadrifoglio" Gestore Villa Gentile)

Grazie a tutti. Io mi sono preso un po' di appunti, proverò a rispondervi ancora con le mozioni. Consigliere Crivello, non sono venuto qui a fare un esercizio di stile linguistico, ma provare a condividere nella mia città, in questa sede autorevole, uno sforzo che come cittadini stiamo facendo da tanto tempo, non è nostro mestiere. Tuttavia, il fatto che ci venga detto che abbiamo preso a cuor leggero in carico l'impianto senza aver fatto tutte le verifiche del caso un po' ci fa male, un po' perché di mestiere facciamo questo, quindi non l'abbiamo presa tanto sottogamba. Le cito alcuni punti che sono abbastanza importanti, che sono



COMUNE DI GENOVA

questi: quando abbiamo preso in carico il progetto Villa Gentile abbiamo fatto un sopralluogo cercando di identificare fotograficamente lo stato dell'impianto, che era disastroso, ci hanno allegato, che è firmato, con centinaia di foto da Sport in Genova e dall'attuale concessionario, perché era l'unico modo per testimoniare qual era lo stato di presa in carico e come lo stiamo restituendo adesso. È un documento agli atti, l'Ufficio Sport ce l'ha agli atti, è disponibile, e tutti potete avere presente qual era la situazione dell'impianto nel 2011. Tuttavia, alla richiesta di progettazione inesistente, documentazione sugli impianti inesistenti, accatastamento inesistente, documentazione sulla caldaia, ho discusso tre anni con il Municipio, ed abbiamo discusso di molte cose, ma molti di voi sapranno che c'era una caldaia della scuola elementare della palestra che è stata spenta tre anni perché Sport in Genova non pagava le bollette. Una caldaia nuova. Abbiamo lottato con il Municipio diverso tempo per farla riattivare, l'abbiamo riattivata, stiamo pagando noi le utenze, ma spetterebbe al Comune perché sono utenze che dalle 8:00 del mattino alle 16:00 sono gestite dalle scuole, tuttavia noi andiamo avanti, e ci siamo attivati per poterlo fare. La caldaia l'abbiamo messa in carico noi perché non c'era documentazione, non c'era niente, abbiamo dovuto ripartire dall'inizio. Ci siamo trovati un contratto di locazione con un signore privato cittadino che abitava dentro l'impianto come ex pensionato custode, di cui solo alla fine e a scadenza siamo riusciti a vedere il tipo di contratto, non ce l'avevamo, quindi ci siamo trovati in una situazione oggettivamente difficile, non eravamo in grado di poter capire qual era lo stato dell'impianto, e queste cose sono tutte agli atti. Rispondo nel contempo a un'altra considerazione che avete fatto sui giardini. Sui giardini noi in diversi tempi con l'Assessore Boero, che è vero, ha dichiarato alla stampa quelle cose, non le ha mai formalizzate sul documento, la Quadrifoglio non ha mai ricevuto alcuna comunicazione di contestazione dei lavori, questa è una cosa importante che credo che vada riferita agli atti. All'Assessore Boero avevamo detto, quando il Comitato era gestito da altre persone, non dall'attuale rappresentante, che il Comitato o il Municipio avrebbero potuto riprendersi indietro il parco, che in fondo noi l'avevamo messo in sicurezza, messo in pulizia, è fruibile, è verde, il verde, Assessore Raffaelli, lo stiamo gestendo noi, non lo fa Aster, sono interventi che stiamo continuando a fare noi sia sugli alberi di alto fusto, sui pini, che sugli olivi, giusto per precisazione. In seguito per la gestione del parco abbiamo anche fatto proposte scritte, a cui nessuno ha mai risposto, né il Municipio, né il Comune, né il Comitato, dando la nostra disponibilità, ed è anche agli atti delle Commissioni Consiliari, che noi eravamo disponibili ad aprire durante i periodi di chiusura delle attività sportive, ma abbiamo bisogno di un aiuto, ed abbiamo anche quantificato. Il bilancio di Villa Gentile è pubblico, perché noi siamo un concessionario, Villa Gentile costa circa 120 mila Euro all'anno per uno dei sei impianti strategici della Città Metropolitana di Genova, con quattro dipendenti a tempo indeterminato, mi vergogno a dare questi numeri, perché stiamo parlando di numeri molto piccoli, ma non usiamo contratti sportivi, perché eticamente, e da un punto di vista dell'inclusione, abbiamo voluto dare dei contratti a tempo indeterminato, compreso le utenze. Quindi i numeri di cui stiamo parlando signori sono questi, con uno sforzo incredibile. Allora, abbiamo chiesto al Comune,



COMUNE DI GENOVA

prendendo le tariffe orarie che hanno i nostri dipendenti proviamo a vedere che cosa serve tenere aperto sabato e domenica, quando non ci sono le gare, stiamo parlando di 5 mila Euro all'anno, niente, ma 5 mila Euro all'anno per una società come questa sono il 5% del fatturato, è un numero gigantesco. Sono tutti documenti agli atti, vi invito ad andarli a trovare, e ve li posso rifornire. Vado avanti velocemente, Consigliere Gandolfo non mi ricordo... Sul giardino c'è un punto, dite che non era degradato, posso dire che una porzione del giardino è stata resa completamente impermeabile e recintata dalla scuola elementare. Perché recintata? Perché non era assolutamente possibile contaminare i bambini, che stavano in questa zona protetta con un nostro urbano, con il degrado che c'era a fianco, in realtà, il parco era tutt'uno, se voi andate adesso c'è una recinzione che divide le due parti, oggi si potrebbe aprire, per dare la possibilità ai bambini di andare anche dall'altra parte. Ed arriva la Sicurezza, i famosi parallelepipedi: trascuro il fatto che in altri giardini pubblici del quartiere sono installate macchine per fare ginnastica sul Depuratore di Quinto, per esempio, che erano esattamente le stesse macchine che noi recuperandole da palestre le abbiamo messe a Villa Gentile, ma che prontamente qualcuno da Villa Gentile ce le ha fatte levare con interrogazioni. Erano al servizio degli atleti, era un servizio gratuito, in tutte le città del mondo ci sono, certo non erano certificate, non avevamo e non abbiamo i soldi. In tutte le città del mondo ci sono attrezzi ginnici, tuttavia le abbiamo levate. Ma in termini di pericolo quei cubi che sono molto utili per fare attività sportiva sono non meno pericolosi dei muretti che noi abbiamo proposto di abbattere facendo dei riempimenti di terra e facendo tutta zona prato, perché non hanno nessuna funzione, e sono muretti in cemento armato pericolosissimi. Ma ancor più vi invito ad andare in questo giardino, guardate le panchine, queste ultime sono panchine di ferro a spigolo vivo, stiamo dicendo che sono pericolosi i cubi, quando ci sono delle panchine storiche di Genova di altre epoche estremamente pericolose. Arrivo a chiudere con altri due punti importanti: De Benedictis, il campo sta regredendo. Dunque, il parco, se la invito a guardare i documenti e le testimonianze che abbiamo fatto tanti anni fa, noi abbiamo fatto molti interventi manutentivi che sono documentati, e collaboriamo con l'Assessore Fanghella e con lo sport nel documentare l'attività che stiamo facendo, è chiaro che andando ad agire su un degrado iniziale che è a nostra conoscenza, ma, francamente, non pensavamo che fosse così grande il degrado, è stato problematico. Abbiamo fatto molti interventi, questi interventi... Ed ho un chiarimento anche al Consigliere Villa sull'atto integrativo del contratto, perché c'è un atto integrativo? Perché quando ci siamo resi conto – e rispondo anche a Crivello – che non c'era la documentazione di progetto, e c'erano molte inadempienze, che non consentivano di realizzare le opere che avevamo previsto a piano durante la gara per la concessione della gestione, abbiamo fatto un progetto complessivo di tutto l'intervento, valeva circa 1 milione e 200, doveva essere finanziato dal bando CONI che richiamavo prima; uno dei requisiti del bando CONI era una durata di concessione di 15 anni, quindi d'accordo con Sport in Genova e con il Comune avevamo detto: "Facciamo questo intervento, se prendiamo i finanziamenti del CONI allunghiamo il periodo, e ci troveremo nel giro di qualche anno Villa Gentile nuova". Dopodiché il bando CONI purtroppo è



COMUNE DI GENOVA

stato annullato. Annullando il bando CONI non aveva più senso, non era più giustificabile il fatto di avere una durata di concessione di 15 anni, dato a fronte di un contratto che era previsto per 10, per cui siamo ritornati al perimetro iniziale. Alcune cose da fare, tra cui il fotovoltaico, ho spiegato prima perché non l'abbiamo fatto, perché non si può fare una sovrastruttura su una gradinate che non era agibile per mettere dei pannelli fotovoltaici, in quanto c'era questo problema serio, ma abbiamo documentato al Comune, l'Ufficio Sport nei nostri report periodici ne ha visibilità, l'entità e gli oneri di interventi ordinari e straordinari che abbiamo fatto sull'impianto. Alcuni interventi, ad esempio, di impermeabilizzazione sulla palestra della scuola elementare, che facemmo noi di urgenza per rendere agibile la palestra, il Municipio ci promise un contributo in denaro, qualcuno prima parlava dei contributi dei Municipi, ci hanno scritto: "Vi copriamo le spese", noi le abbiamo anticipate, e non le abbiamo mai viste, anche queste sono documenti agli atti. Chiudo con un ultimo elemento, che è importante: l'elemento importante è che nell'ambito del piano che stiamo facendo, descritto degli Assessori, ossia la gradinate, la pista, c'è un altro elemento molto critico, che è il blocco degli spogliatoi, con i quali stiamo cercando un finanziatore privato per fare un intervento di project finance. Ci sono delle ottime possibilità per fare un intervento che qualifichi da un punto di vista anche bio l'impianto di Villa Gentile, ma abbiamo scoperto un ultimo problema, e questo non è negligenza del gestore, purtroppo sono sorprese che a volte capitano, che dobbiamo essere tutti insieme a squadra per poterli risolvere, tutti gli immobili di Villa Gentile non sono accatastati, quindi non potremmo fare richiesta per quanto riguarda il combo, sisma, più energia per fare questa pratica, ma sono sicuro che con le strutture del Comune risolveremo rapidamente anche queste. Grazie a tutti.

VACALEBRE (Presidente Commissione congiunta IV e V)

Prego, Consigliere Tini.

TINI (Movimento 5 Stelle)

Volevo sapere se, visto che ora verranno appunto, come ha detto l'Assessore Fanghella, con il finanziamento dato dal Patto per Genova, verranno rifatte le gradinate, e che, come ha detto prima il Dottore Marasso, appunto, che non hanno potuto fare la copertura, ossia il fotovoltaico, perché non erano a norma le gradinate, una volta rifatte le gradinate il concessionario rimane, come dire, legato a quel tipo di contratto e, quindi, obbligato a rifare il fotovoltaico? E poi non ci ha risposto l'Assessore Fanghella se ha idea delle tempistiche appunto per questi tipi di lavoro e rifacimento delle gradinate e della pista anche, se è possibile?

VACALEBRE (Presidente Commissione congiunta IV e V)

Prego, Consigliere Villa.



COMUNE DI GENOVA

VILLA (PD)

Sono sempre più convinto che sia davvero utile vederci in queste sedi, nel senso che al di là poi di quello che, invece, tanti di questa Maggioranza in Giunta e in Consiglio fanno, invece, sui giornali, e spesse volte, chiaramente, le notizie appaiono o vengono dette in maniera... Credo di aver compreso, da quello che diceva l'Assessore Fanghella, che con i 300 mila Euro si rifarà la gradinate. Chiedo: il bar e le due palestre si rifaranno? Seconda cosa: ritenete più urgente realizzare prima la gradinate, che la pista di atletica? Terza cosa: mi dispiace che non ci sia il Municipio qui presente, perché avrebbero potuto probabilmente dire, e li ringrazio che alcuni delegati, come si dice, rappresentanti dei partiti qui siano anche Consiglieri ed abbiano aggiunto qualcosa in più alle cose che non sapevamo, e ci aspetteremo, vedremo in un'altra situazione se, appunto, magari ci diranno cosa che pensano, mi è sembrato che tutte le cose che siano state dette siano, ripeto, condivise proprio per il bene di questo impianto, e tanti Consiglieri ed Assessori che parlano in altre parti, però, poi, non ci sono più, e, ahimè, sarebbe invece, perché lo ritengo davvero importante, questa è la ragione della nostra richiesta, far sì, che le cose si realizzano, si abbiano i tempi e i modi, si capisca bene che cosa si vuole fare o meno, ed è dovere nostro, dei Consiglieri, giustamente andare a chiederci cosa aspetta una cosa e cosa aspetta un'altra, e non leggere, voglio dire, magari quello che qualcuno dichiara. Ricordo, tra l'altro, e lo ricordavo, che anche il Consigliere delegato al Patrimonio di Genova, stiamo a Baroni, che non era qui presente, ma che comunque si è attivato anche all'inizio per questa cosa, potrebbe essere giustamente utile, perché qui dentro non si capisce mai chi è e a che cosa spetta qualcosa o qualcuno, l'Assessore Fanghella ride, ma sa bene cosa intendo dire, quindi ognuno dovrebbe occuparsi delle cose per cui è delegato ad occuparsi. Ed allora io credo che siano queste, ringrazio davvero dell'esposizione puntuale ed attenta del signor Bruzzone, che mi sembra abbia fatto una cronologia, ed altrettanto quella, invece, dell'ingegnere Marasso, che appunto ha spiegato delle ragioni che era giustamente nostro dovere e diritto avere. Però uscendo di qui dovremmo uscire con qualcosa in più, nel senso che i tempi, le risorse per che cosa sono, sapere se da oggi in poi i cittadini che sono qui rappresentati dal vecchio Presidente e dal nuovo Presidente, e che mi sembra dicano sempre più o meno le stesse cose, però la stessa signora chiedeva, e vuole mettere i giochi come loro stessi avevano chiesto, li metteranno, e poi c'è un modo diverso di approcciare o meno...

VACALEBRE (Presidente Commissione congiunta IV e V)

Consigliere Villa la invito a concludere. Ha sfornato parecchio.

VILLA (PD)

Comunque uscire da qui dentro, cercando anche di dire ai cittadini di Sturla cosa intendiamo fare, ma non a lei lo dico Marasso, ma lo dico all'Amministrazione.



COMUNE DI GENOVA

VACALEBRE (Presidente Commissione congiunta IV e V)

La ringrazio per il suo intervento, do la parola all'Assessore Fanghella per l'ultima replica.

FANGHELLA (Assessore Lavori e Manutenzione)

Consigliere Villa, io le ripeto quello che ho appena detto, nel senso che forse parlo una lingua strana, di solito mi sembrava di avere già definito quali sono le cifre investite, i lavori ho già definito quali saranno, posso ripeterglielo se vuole. Il bar non si fa nello stato attuale, perché il quadro economico relativo al finanziamento Patto per Genova offre solo la possibilità di fare delle opere che sono comunque complete, ma non prevedono la realizzazione di un bar e di altre strutture, che non escludo che vengano fatte in fase successiva. Mi sembra di essere stato chiaro. Per quanto riguarda, invece, il discorso delle priorità, le priorità non vengono definite dall'utilizzo delle varie... Se è più importante la gradinate o è più importante la pista di atletica, ma vengono definite dal fatto che se si fa prima la pista di atletica, poi con i cingoli si passa sopra la pista di atletica per andare a demolire la gradinate, e non ci sono altri passaggi. Quindi la linea dal punto di vista della cantierizzazione viene fatta in maniera tale da far sì che le opere già fatte e finite non vengano poi demolite per farne altre, perciò quello che almeno hanno detto i tecnici, ma io devo dire che onestamente condivido, prima si fa la gradinate, che è la parte di demolizione e di rimozione dei materiali, dopodiché si fa la pista, ma a seguire immediatamente, non dopo due anni, è solo una questione di logica, di cantierizzazione, è come quando si fa una impermeabilizzazione si fa un terrazzo, che prima si fa l'impermeabilizzazione e il massetto, poi non ci si cammina più sopra, sennò lo danneggia, e poi si fa la pavimentazione, fa parte un pochetto delle logiche tecniche quelle, non delle logiche di importanza, poi la vedo scettica, ma la realtà è questa. Visto che comunque i finanziamenti sono diversi, e sono tutti e due disponibili da oggi, non è un problema che si vuol fare una cosa e poi vediamo, semplicemente la logica, chiedo scusa, è definita da aspetti tecnici, non da aspetti funzionali, ossia di importanza. Le tempistiche: Consigliera Tini ci provo, però potrei dirle delle cose sbagliate, ma l'obiettivo... Ecco, le dico gli obiettivi, che questo è diverso, perché ci sono le gare da fare, perché, ovviamente, la fase di progettazione della gradinate è molto più avanti, credo che siamo al definitivo, e la fase della pista dell'atletica, che è stata decisa in fase un po' successiva, anche quella stanno facendo delle offerte, perché poi la pista di atletica è anche legata al tipo di materiale... Normalmente chi fa la pista di atletica è anche quella che fa il progetto, perché a seconda del materiale che si utilizza condiziona, quindi ci deve essere anche un rapporto fra fornitore e progettazione, però l'obiettivo sarebbe quello di iniziare entro l'estate ed entro settembre i lavori, quello sarebbe l'obiettivo, non siamo lontani da questa ipotesi, però se poi è ottobre, non credo che muoia nessuno. Ma i tempi comunque sono brevi, si parla di qualche mese, non di qualche anno, anche perché, comunque, mentre l'accordo quadro non ha dei limiti di tempo per l'utilizzo, il Patto per Genova, invece, ha un cronoprogramma che è stato depositato al Ministero, dal quale non si può sfiorare, quindi quello dà la garanzia che comunque le opere saranno fatte in tempi



COMUNE DI GENOVA

assolutamente certificati. Però, se posso permettermi, in Consiglio informalmente le darò dei tempi più precisi magari informandomi, oppure se vuole fare una interrogazione le posso dare dei tempi più precisi.

VACALEBRE (Presidente Commissione congiunta IV e V)

Grazie, Assessore. Ringrazio tutti i Consiglieri che sono intervenuti, e dichiaro chiusa la seduta odierna.

ESITO

Interventi di riqualificazione della struttura di Villa Gentile. Sono previste audizioni	CONCLUSIONE TRATTAZIONE
---	-------------------------

Alle 12.14, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
(Nadia Piredda)

Il Presidente
(Davide Rossi)

Il Presidente
(Marta Brusoni)

Il Presidente
(Valeriano Vacalebre)

documento firmato digitalmente